

**Modello di Gestione e Controllo  
D.Lgs.231/2001**

**Parte speciale P42**

“Misure di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza di cui alla Legge 190/2012 e D.Lgs.33/2013”

**Documento che tiene luogo del Piano Triennale di  
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  
(PTPCT)  
2025-2027**



**ASTEA S.p.A**

**Sede legale: Via Lorenzo Gigli, 2  
62019 Recanati (MC)**

231/PS/0-P42-PTPCT

| Rev. | Data       | Motivo della revisione  | RPCT per proposta | AD per adozione |
|------|------------|-------------------------|-------------------|-----------------|
| 04   | 22/01/2025 | Aggiornamento periodico |                   |                 |
|      |            |                         |                   |                 |
|      |            |                         |                   |                 |

**Sommario**

---

|               |   |           |
|---------------|---|-----------|
| 1             | Premessa normativa .....  | 3         |
| 2             | Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e il suo aggiornamento 2023 .....                      | 3         |
| 3             | Redazione del documento .....   | 8         |
| 4             | Sistema di Governance .....   | 8         |
| 5             | Sistema di monitoraggio .....   | 9         |
| 6             | Esiti del monitoraggio .....  | 10        |
| 7             | Coordinamento con gli strumenti di programmazione .....                                       | 10        |
| 8             | Analisi del contesto esterno ed interno .....   | 10        |
| 9             | Reati potenziali e principali modalità attuative .....  | 19        |
| 10            | Analisi e valutazione dei rischi .....  | 21        |
| 11            | Mappatura delle aree a rischio reato .....  | 23        |
| 12            | Trattamento del rischio: previsione delle misure generali .....                               | 64        |
| <b>12.1</b>   | <b>Controlli .....</b>  | <b>70</b> |
| <b>12.2</b>   | <b>Trasparenza .....</b>  | <b>72</b> |
| <b>12.3</b>   | <b>Regolamentazione .....</b>   | <b>72</b> |
| <b>12.4</b>   | <b>Semplificazione .....</b>  | <b>73</b> |
| <b>12.5</b>   | <b>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento .....</b>               | <b>73</b> |
| <b>12.5.1</b> | <b>Codice Etico .....</b>   | <b>73</b> |
| <b>12.5.2</b> | <b>Regolamento disciplinare .....</b>   | <b>73</b> |
| <b>12.5.3</b> | <b>Comunicazioni interne .....</b>  | <b>74</b> |
| <b>12.6</b>   | <b>Rotazione ordinaria e rotazione straordinaria .....</b>                                    | <b>74</b> |
| <b>12.7</b>   | <b>Gestione del conflitto di interessi .....</b>  | <b>74</b> |
| <b>12.8</b>   | <b>Formazione .....</b>   | <b>75</b> |
| <b>12.9</b>   | <b>Segnalazione e protezione .....</b>  | <b>75</b> |
| <b>12.10</b>  | <b>Sensibilizzazione e partecipazione .....</b>   | <b>76</b> |
| <b>12.11</b>  | <b>Regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (Lobbies) .....</b> | <b>76</b> |
| 13            | Trattamento del rischio: previsione delle misure specifiche .....                             | 76        |
| 14            | Documenti .....   | 77        |

## 1 Premessa normativa

Premesso che:

- la legge 06/11/2012 n. 190 e s.m.i., “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, dando attuazione alla Convenzione ONU del 31.10.2003 ratificata dall’Italia con legge n. 116, dd. 03.08.2009, ed alla Convenzione penale di Strasburgo contro la corruzione dd. 27.01.1999 ratificata con legge n. 110, dd. 28.06.2012, promuove e definisce strategie e metodologie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione, coerenti, altresì, con gli indirizzi, i programmi ed i progetti internazionali;
- che l’art. 19, co. 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari» trasferisce all’Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione»;
- che l’Autorità Nazionale Anticorruzione, con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 che è atto di indirizzo vigente per l’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- che l’articolo 1, comma 2 bis della legge n.190/2012 e articolo 2 bis del D.Lgs.33/2013 definiscono l’elenco dei soggetti pubblici e privati a cui si applica la normativa in materia di corruzione e trasparenza;
- che l’art. 1, comma 34, legge n. 190/2012, stabilisce che le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano anche alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni ed alle loro controllate, ai sensi dell’art. 2359 c.c. e che, a sua volta, il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico introducano ed implementino adeguate misure organizzative e gestionali al fine di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi;
- che lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione, al punto 3, “Ambito soggettivo”, richiama l’applicabilità delle diverse disposizioni in materia di lotta alla corruzione e trasparenza anche alle società a partecipazione pubblica;
- che il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» e le successive modifiche di cui al decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ha chiarito ulteriormente la definizione di società “controllata”;
- che la Linea Guida approvata da ANAC con deliberazione n. 1134 recante «Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» ha definitivamente chiarito gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza per un ente di diritto privato partecipato dalla Pubblica Amministrazione.

tutto ciò premesso, l’Organo di indirizzo di ASTEA S.p.A. (d’ora in avanti “ASTEA”) ha approvato la presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001, come integrazione nel modello stesso, delle misure di prevenzione dei reati previsti dalla Legge 190/2012.

## 2 Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e il suo aggiornamento 2023

La delibera n. 7 del 17 Gennaio 2023, relativa all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e dei relativi allegati, ha ufficializzato l’Aggiornamento del PNA da parte dell’ANAC. Tale aggiornamento mira a rafforzare l’integrità pubblica e a implementare efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, allo stesso tempo semplificando e accelerando le procedure amministrative.

I precedenti Piani Nazionali rimangono validi per le parti non riviste, in particolare il PNA 2019 come riferimento per quanto riguarda la metodologia di analisi del contesto e valutazione dei rischi. Tuttavia, il nuovo piano

recepisce le principali novità introdotte, suddividendosi in una parte generale e una parte speciale. La parte generale fornisce una guida ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ai soggetti pubblici nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'Autorità ha dedicato la prima parte del PNA alle indicazioni per la predisposizione della sezione del Piano Integrato di Attuazione e di Organizzazione (PIAO) relativa alla prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il PIAO o "Piano integrato di attività e organizzazione" è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) secondo cui le pubbliche amministrazioni adottano ogni anno una nuova pianificazione, in cui è previsto confluiscano il Piano per la performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano per il lavoro agile, il Piano dei fabbisogni del personale e il Piano della formazione. Sono tenute ad adottarlo le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001 con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Le amministrazioni che hanno meno di 50 dipendenti adottano un documento semplificato.

→ **ASTEA S.p.A. non è una Pubblica Amministrazione bensì un'azienda controllata dalla PA, pertanto non deve redigere il PIAO.**

Il PNA 2022 ha come obiettivo anche il rafforzamento dei presidi per contrastare il reato di riciclaggio, che, analogamente alla corruzione, rappresenta una minaccia al "valore pubblico". Questo rischio diventa particolarmente significativo in un momento storico in cui la disponibilità di fondi pubblici, come quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), potrebbe costituire un incentivo all'infiltrazione criminale.

Tutte le amministrazioni pubbliche e gli enti di diritto privato, tenuti ad adottare i PTPCT o le misure integrative del MOG 231 o il documento che tiene luogo del PTPCT, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007, devono adempiere anche agli obblighi antiriciclaggio descritti dal decreto medesimo, valorizzando il più possibile il coordinamento con le misure anticorruzione. A tale proposito si riporta l'articolo suddetto il quale recita:

**Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:**

- a) *procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*
- b) *procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;*
- c) *procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.*

→ A tale proposito, si deve rilevare come la stazione appaltante sia l'organismo o l'ente pubblico responsabile dell'intero processo di appalto, comprese le fasi di pianificazione, preparazione, gestione e controllo delle procedure di selezione del contraente. La stazione appaltante svolge cioè compiti di amministrazione attiva e di controllo per garantire una corretta e trasparente esecuzione delle procedure di appalto conformemente alle disposizioni del D.Lgs.36/2023 "Codice degli appalti".

→ Operando conformemente al Codice, ASTEA ha mappato le aree a rischio ed effettuato idonea valutazione dei rischi all'interno dei documenti del Modello di Organizzazione, gestione e controllo conforme al D.Lgs.231/2001 al quale si rimanda, stabilendo le misure di prevenzione e protezione del reato di riciclaggio.

Nel fare questo, ASTEA ha:

- Adottato procedure interne consone alle proprie dimensioni per valutare il rischio, in attesa di linee guida elaborate dal Comitato di sicurezza finanziaria, per agevolare la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nelle pubbliche amministrazioni;
- Indicato e attuato le misure per mitigare il rischio.

Devono essere segnalate a UIF dati e informazioni relative ad operazioni sospette di cui si venga a conoscenza ed il personale deve essere formato e deve ricevere idonee istruzioni per la rilevazione e comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Sempre in materia di antiriciclaggio è stato introdotto l'obbligo di individuare il Titolare effettivo per le operazioni collegate al PNRR.

La figura del “titolare effettivo” viene definita dall’art. 1, co. 1, lett. pp), del decreto antiriciclaggio come “la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell’interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l’operazione è eseguita”

Gli obblighi sul titolare effettivo previsti in relazione alle spese PNRR si applicheranno a tutti i contratti pubblici una volta istituita la sopra citata sezione del Registro delle Imprese. Le regole in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva sono dettate dal D.M. 11 marzo 2022, n. 55.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al monitoraggio sull’attuazione di quanto programmato per contenere il rischio corruttivo. Pensare alla normativa anticorruzione come mero adempimento procedimentale conduce infatti ad un’inevitabile scarsa attenzione rispetto alla verifica dei risultati ottenuti con le misure programmate. È essenziale, invece, che le misure di prevenzione siano **poche ma chiare**, ben programmate e coordinate fra loro e soprattutto concretamente attuate e **verificate nei risultati**.

**La parte speciale** è invece incentrata sulla **disciplina derogatoria** in materia di contratti pubblici a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all’emergenza pandemica, oltre che all’urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di valore per il Paese. Conseguentemente, i numerosi interventi legislativi in materia hanno creato una stratificazione normativa che ha reso più che mai composito e variegato il quadro legislativo di riferimento. A tale proposito il PNA 2022 fornisce una serie di strumenti utili all’attuazione efficiente di controlli in materia di contratti e appalti, che però, si segnala, devono essere adattati all’evoluzione normativa, dato che, in data 31/03/2023 è stato emanato il D.Lgs 36 “Codice dei contratti pubblici” che ha dato luogo ad una generale riforma della materia.

Per questo motivo, con delibera n. 605 del 19 Dicembre 2023 è stato pubblicato l’Aggiornamento 2023 al PNA 2022. L’aggiornamento fornisce dei chiarimenti e introduce riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice Appalti modificando la sola parte speciale. In particolare:

- Il capitolo sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione è sostituito dal § 1 del presente Aggiornamento. Sono superate anche le check list contenute nell’allegato 8 al PNA 2022;
- il capitolo sul conflitto di interessi mantiene la sua validità per quanto riguarda i soggetti delle stazioni;
- appaltanti cui spetta fare le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e i contenuti delle relative dichiarazioni;
- il capitolo sulla trasparenza rimane valido fino al 31 dicembre 2023 e, comunque, fino all’entrata in vigore delle norme sulla digitalizzazione.

Non sono più in vigore i seguenti allegati:

- All. n°5 Indice ragionato delle deroghe e delle modifiche alla disciplina dei contratti pubblici
- All. n°6 Appendice normativa sul regime derogatorio dei contratti pubblici
- All. n°7 Contenuti del Bando tipo 1/2021
- All. n°8 Check-list appalti.

Aspetto particolarmente significativo e che ha ispirato anche il presente Aggiornamento, attiene al fatto che molte disposizioni semplificatorie e derogatorie previste dalle norme susseguitesi nel corso degli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020, d.l. 77/2021) sono state, per un verso, riproposte nel nuovo Codice e quindi introdotte in via permanente nel sistema dei contratti pubblici e, per altro verso, confermate per i progetti finanziati con fondi PNRR/PNC anche dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023, ai sensi della disciplina transitoria dallo stesso recata dall'art. 225, comma 8, e dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante "Regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative".

A tutti gli effetti, dopo il 1 Luglio 2023 vige un triplice approccio in quanto possono essere gestite:

- a) procedure di affidamento avviate entro la data del 30 giugno 2023, c.d. "procedimenti in corso", disciplinate dal vecchio Codice (art. 226, comma 2, d.lgs. 36/2023);
- b) procedure di affidamento avviate dal 1° luglio 2023 in poi, disciplinate dal nuovo Codice;
- c) procedure di affidamento relative a interventi PNRR/PNC, disciplinati, anche dopo il 1° luglio 2023, dalle norme speciali riguardanti tali interventi contenute nel d.l. 77/2021 e ss.mm.ii. e dal nuovo Codice per quanto non regolato dalla disciplina speciale.

ANAC fornisce, nel capitolo 5, "La trasparenza dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023" puntuali indicazioni sui diversi regimi di trasparenza da attuare, in base alla data di pubblicazione del bando/avviso e dello stato dell'esecuzione del contratto alla data del 31.12.2023.

Come ulteriori elementi di novità introdotti dal d.lgs. 36/2023, anche in evoluzione e graduazione rispetto al quadro normativo precedente, si annoverano:

- le disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici recate dalla Parte II del Codice, ovvero dagli artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023, la cui attuazione decorre dal 1° gennaio 2024, come fattore, tra l'altro, di standardizzazione, di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi in capo agli operatori economici, nonché di trasparenza delle procedure;
- le norme in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63, d.lgs. 36/2023.

Qualificazione e digitalizzazione costituiscono, quindi, pilastri del nuovo sistema e la loro effettiva, piena, attuazione contribuisce a velocizzare l'affidamento e la realizzazione delle opere, riducendo al contempo i rischi di maladministration mediante la previsione di committenti pubblici dotati di adeguate capacità, esperienza e professionalità e tramite la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Sempre come precisato dalla Relazione agli articoli e agli allegati al Codice, attraverso la codificazione dei suddetti principi, il nuovo Codice mira a favorire una più ampia libertà di iniziativa e di auto-responsabilità delle stazioni appaltanti, valorizzandone autonomia e discrezionalità (amministrativa e tecnica).

Questo ultimo aggiornamento va quindi letto ed interpretato anche alla luce di tali principi.

Tenuto conto del quadro normativo descritto si forniscono le seguenti precisazioni circa l'applicabilità delle indicazioni in materia di contratti pubblici contenute nella Parte Speciale del PNA 2022 e nel presente Aggiornamento 2023:

1. si applica il PNA 2022 a tutti i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima del 1° luglio 2023, ivi inclusi i contratti PNRR;
2. si applica il PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, limitatamente alle specifiche disposizioni di cui alle norme transitorie e di coordinamento previste dalla parte III del nuovo Codice (da art. 224 a 229);
3. si applica il PNA 2022 ai contratti PNRR con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023, con l'eccezione degli istituti non regolati dal d.l. n. 77/2021 e normati dal nuovo Codice (ad esempio, la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti), per i quali si applica il presente Aggiornamento 2023;
4. si applica l'Aggiornamento 2023 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023, tranne quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Il PNA 2022 prevede poi le attività a rischio per le varie fasi dell'appalto ed una serie di misure di mitigazione del rischio suggerite (Tabella 1), che possono essere inquadrare come (cfr. Tabella 2):

- Misure di trasparenza;
- Misure di controllo;
- Misure di semplificazione;
- Misure di regolazione;
- Misure di organizzazione;
- Utilizzo di check list;
- Stipula di patti di integrità.

***Nel 2024 si devono ricordare alcune importanti modifiche legislative che hanno avuto un impatto sul modello 231, per quanto attiene ai reati di corruzione, e sulla valutazione dei rischi. In particolare, si ricordano:***

- ***Legge 8 agosto 2024 n. 112 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, recante misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia” per modifica dell'art. 25 D. Lgs.231/2001 ora “Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione” tra cui inserimento del nuovo Articolo 314-bis codice penale (Indebita destinazione di denaro o cose mobili);***
- ***Legge 9 agosto 2024 n. 114 "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare" per modifica art. 322 bis c.p.; abrogazione dell'art. 323 c.p. "Abuso di Ufficio" e modifica dell'art.346 bis "Traffico di influenze illecite".***
- ***D.lgs. 209 del 31/12/2024, “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”.***

***Inoltre, si recepisce con la presente edizione del PTPCT il documento Linee guida n. 1 - Divieto di pantouflage - delibera n. 493 del 25 settembre 2024 di ANAC e si prende nota del Regolamento del 25 settembre 2024 - Esercizio funzione vigilanza e sanzionatoria pantouflage - Del. 493bis del 25.11.2024 con cui ANAC regolamenta l'esercizio della funzione di vigilanza e sanzionatoria in materia di violazione dell'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001.***

ASTEA ha implementato queste misure nel proprio modello di organizzazione, gestione e controllo 231 e ne da conto, in modo sintetico, nel capitolo 11 del presente documento a fronte degli specifici processi appalti e acquisti.

### 3 Redazione del documento

Il presente documento è frutto di un percorso di coinvolgimento degli organi di indirizzo, in particolare i contenuti sono stati proposti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed approvati in primis dall'Amministratore Delegato di ASTEA, quindi dal Consiglio di Amministrazione, dopo un percorso di successive modifiche ed integrazioni.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati formulati dal vertice aziendale, ovvero dal Consiglio di Amministrazione, il quale ha redatto e approvato il Codice Etico ed il modello 231. Il raggiungimento degli obiettivi è assicurato, oltre che dalla completa attuazione delle misure generali previste nella prima parte di questo documento, dalla definizione delle misure specifiche contenute nell'ultima parte, oltre che dall'organizzazione della struttura di supporto al RPCT.

Ad oggi il percorso di elaborazione del documento non ha coinvolto gli stakeholder esterni. Sono stati coinvolti invece i responsabili di funzione, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione. Esso però tiene conto dei risultati del monitoraggio, di eventuali fatti illeciti e segnalazioni.

### 4 Sistema di Governance

#### ▪ Il responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Funzionale ad una gestione efficace della normativa di prevenzione della corruzione è ovviamente la costituzione di una struttura organizzativa tale da assicurare la conformità alle leggi vigenti. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione di Astea S.p.A. ha nominato, in data **29/06/2018**, l'**Ing. Samantha Paesani**, quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, inoltre, esso ha approvato la presente Parte Speciale, sinteticamente in sigla "231/PS/0-P42-PTPCT" quale documento che tiene luogo del PTPCT, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Delibera ANAC 1134 del 08/11/2017.

In Astea il Responsabile della Prevenzione della Corruzione coincide con il Responsabile della Trasparenza e svolge anche le funzioni previste dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013.

Egli/ella ha il compito, ai sensi della legge 190/2012, di:

- ✓ elaborare e proporre le misure per prevenire i reati di corruzione,
- ✓ svolgere attività di verifica e di controllo del rispetto delle prescrizioni in materia di anticorruzione
- ✓ promuovere la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
- ✓ pubblicare sul sito web dell'amministrazione, con frequenza annuale una relazione recante i risultati dell'attività svolta nell'anno precedente, da trasmettere all'organismo di indirizzo politico dell'amministrazione.

In materia di trasparenza, RPCT svolge i seguenti compiti:

- ✓ Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

- ✓ Integra le misure per la prevenzione della corruzione di cui alla presente parte speciale con quelle della trasparenza;
- ✓ Segnala al C.D.A., e all'Autorità Nazionale Anticorruzione nei casi più gravi, le situazioni di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- ✓ Assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Sono destinatari delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- ✓ gli organi sociali (Presidente e Consiglio di Amministrazione, Revisore o Collegio Sindacale ed Assemblea dei Soci)
- ✓ i Responsabili dei diversi Settori aziendali o unità organizzative
- ✓ il personale dipendente o a disposizione della Società
- ✓ i collaboratori, interni o esterni
- ✓ il responsabile per l'attuazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
- ✓ l'Organismo di Vigilanza

In Astea non è stata individuata la figura dei "Referenti Anticorruzione", date le dimensioni aziendali. È stata invece messa a disposizione del RPCT una risorsa che collabora nelle attività di auditing, nella gestione delle comunicazioni ed i rapporti con le funzioni e nella chiusura di eventuali rilievi. Tale risorsa è stata identificata nell'area "Sistema di Gestione Integrato" ed è costituita da una risorsa impiegatizia. RPCT usufruisce inoltre, per le attività di auditing e controllo, anche di consulenti esterni. L'attività svolta è integrata dai controlli eseguiti dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/2001.

Sono destinatari delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- gli organi sociali
- i Responsabili dei diversi uffici ed aree
- il personale dipendente o a disposizione della Società
- i collaboratori, interni o esterni
- il responsabile per l'attuazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
- l'Organismo di Vigilanza

#### ▪ **Collaborazione con RPCT dei responsabili delle funzioni aziendali**

I responsabili di area o funzione collaborano con RPCT attraverso colloqui o monitoraggi periodici a:

- ✓ Revisionare ed aggiornare l'analisi del contesto interno
- ✓ Revisionare ed aggiornare la mappatura dei processi
- ✓ Effettuare la valutazione dei rischi
- ✓ Redigere protocolli, procedure, istruzioni (misure di regolamentazione)
- ✓ Rivedere e migliorare la presente sezione del MOG231 oltre che quelle di loro competenza
- ✓ Monitorare l'attuazione delle misure di propria competenza
- ✓ Individuare i dipendenti da inserire nei programmi di formazione del piano con frequenza annuale
- ✓ Suggerire contenuti della formazione
- ✓ Individuare spunti di miglioramento

### **5 Sistema di monitoraggio**

Il monitoraggio periodico sulle attività di propria competenza è affidato ai responsabili di area o funzione i quali si occupano di:

- ✓ Monitorare le attività e i procedimenti esposti al rischio corruzione anche mediante controlli a sorteggio sull’attività dei dipendenti sottoposti ed invio dei risultati a RPCT entro il 15 Novembre di ogni anno;
- ✓ Monitorare l’attuazione delle misure di propria competenza;
- ✓ Monitorare gli indicatori di performance correlati alle misure ed ai processi di propria competenza.

Sono state quindi definite specifiche procedure che, a livello di singolo processo/attività contribuiscono ad una corretta gestione ed alla prevenzione del rischio di corruzione come descritto al punto 11.

## 6 Esiti del monitoraggio

Sinteticamente si può esprimere un giudizio positivo sull’attuazione del sistema di monitoraggio nell’anno appena trascorso. In particolare:

- ✓ Non sono emerse non conformità dal sistema di controllo interno;
- ✓ Non sono state fatte richieste di accesso agli atti che riguardino aree sensibili quali “appalti”, “selezioni”, “procedimenti autorizzativi”;
- ✓ Non sono state fatte segnalazioni utilizzando la procedura di Whistleblowing, né con altri canali;
- ✓ Non sono state aperte procedure disciplinari per contestare violazioni del codice etico in materia di corruzione;
- ✓ Non sono state comminate sanzioni conseguenti;
- ✓ Non vi sono notizie di reati.

## 7 Coordinamento con gli strumenti di programmazione

I principali strumenti che impattano sulla programmazione delle misure di lotta alla corruzione:

- ✓ La politica del sistema di gestione integrato di ASTEA;
- ✓ I valori di ASTEA;
- ✓ I principi etici del gruppo;
- ✓ Le linee guida strategiche;
- ✓ Il budget.

A tale proposito, nello stabilire gli obiettivi e le misure del presente documento, l’organizzazione ha tenuto conto del budget oltre che delle linee guida fornite dal C.d.A. e che hanno contribuito a definire il piano delle misure per il triennio.

Nello specifico tra i valori imprescindibili di ASTEA troviamo lo sviluppo sostenibile e in quest’ambito anche la lotta alla corruzione.

## 8 Analisi del contesto esterno ed interno

L’analisi del contesto esterno ed interno è un momento importante per individuare le aree a maggior rischio corruzione in quanto attraverso questa fase è possibile ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all’interno dell’ente per via delle specificità dell’ambiente in cui esso opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). Grazie all’analisi del contesto il PTPCT è quindi contestualizzato e potenzialmente più efficace.

Come richiesto dal PNA 2019, che resta il documento di riferimento per quanto riguarda la valutazione dei rischi, nella redazione dell’analisi del contesto esterno sono state consultate diverse fonti tra cui:

- BES 2023, pubblicato dall’ISTAT nel 2024;
- Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata dell’anno 2022, redatta dal Ministro dell’Interno e presentata alla Presidenza delle Camere in data 03 Gennaio 2024;

- Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali – Report del Ministero dell'Interno di Relazione sui primi tre mesi del 2024 – Report di Giugno 2024.
- Le Marche in cifre (Aprile 2024), fonte Regione Marche, P.F. Performance e Sistema Statistico.

Inoltre, è stata valutata anche la qualità dei rapporti con gli stakeholder

La seguente analisi è integrata per la parte di legislazione di settore dal documento Analisi del contesto interno ed esterno del sistema di gestione integrato, aggiornata periodicamente.

#### ▪ **L'azienda**

Astea S.p.A. opera nelle due sedi principali di:

- Recanati in Via L. Gigli, 2 in cui è situata la sede legale ma anche gli uffici tecnici del servizio idrico integrato e del settore energia
- Osimo in Via Guazzatore 163 che rappresenta la sede amministrativa della Società.  
Le attività che svolge sono le seguenti:

#### **Servizio idrico integrato**

Questo servizio è gestito da Astea S.p.A. nei Comuni di seguito elencati, per conto di Centro Marche Acque S.r.l., titolare dell'affidamento del servizio idrico integrato:

- Loreto
- Montecassiano
- Montefano
- Montelupone
- Osimo
- Porto Recanati
- Potenza Picena
- Recanati

Il numero di abitanti serviti è di circa 109.930<sup>1</sup>

#### **Distribuzione di gas naturale**

Il servizio è affidato ad Astea S.p.A. che gestisce la distribuzione gas nei Comuni di Osimo, Loreto, Recanati e Montecassiano. Il numero di abitanti serviti è di circa 75.328.

Astea S.p.A. gestisce, inoltre, l'appalto per l'esecuzione di interventi di reperibilità, pronto intervento, nuovi allacci e manutenzioni, nonché per la fornitura di informativa di supporto alla gestione dei servizi di distribuzione gas nel territorio del Comune di Polverigi.

#### **Raccolta, selezione e trattamento rifiuti urbani e speciali assimilati**

Astea S.p.A. gestisce la raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni di Osimo e Numana. Il numero totale degli abitanti serviti è pari a 38.602.

#### **Distribuzione e vendita calore per teleriscaldamento**

Il servizio è erogato da Astea S.p.A. L'energia termica prodotta dalla centrale di cogenerazione di Osimo è distribuita a 3.795 abitanti, tutti del Comune di Osimo.

È utile specificare che i rapporti economici e commerciali, per quanto concerne il ciclo attivo dei servizi erogati, sono rigidamente regolamentati. Le tariffe sono definite attraverso il piano industriale approvato dall'Autorità e

---

<sup>1</sup> Fonte abitanti serviti per i vari servizi: Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Astea 2023

rivisto periodicamente. Da questo punto di vista, poiché l'azienda non opera sul pubblico mercato, i rischi di corruzione passiva sono notevolmente ridotti. L'azienda, attraverso i suoi funzionari, ha invece rapporti con aziende e con privati ai quali rilascia titoli autorizzativi. Ha rapporti diretti con i fornitori anche nei cantieri.

#### ▪ Il contesto esterno

L'area in cui ha base ed opera l'organizzazione non è contraddistinta da particolari livelli di criminalità, anzi è opportuno dire che negli ultimi anni il quoziente di criminalità nelle Marche è stato in flessione ed è comunque inferiore a quello nazionale.

Dal 2018 è stato costituito a livello nazionale ed è operativo, "l'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali" che opera presso il Ministero dell'Interno e ha in seno anche una rappresentanza degli enti locali (Comuni e Province). L'Osservatorio promuove il raccordo tra lo Stato e gli Enti Locali nel monitoraggio, nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali. L'Osservatorio nazionale ha come proprie articolazioni gli Osservatori regionali che sono attivi presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo dei capoluoghi di Regione.

Sulla base del report del primo trimestre 2024, le Marche si inseriscono nella lista delle regioni virtuose con 4 episodi (in diminuzione rispetto ai 5 del primo trimestre 2023), con 0,26 episodi ogni 100.000 abitanti, si posizionano in linea con la media nazionale.

|   |  |
|---|--|
| <b>INTIMIDAZIONI A<br/>RAPPRESENTANTI<br/>DELLA PA</b><br><br>(N° casi/100.000<br>abitanti) | <b>Italia: 0,26</b><br><br><b>Marche: 0,26</b> |
|---|--|

Consultando la pubblicazione "Le Marche in cifre, di Aprile 2024" elaborata dalla Regione Marche su dati ISTAT, è stata analizzata la scolarizzazione, altro KPI in grado di misurare la capacità di un territorio di contrastare in modo virtuoso fenomeni corruttivi. Si guarda in questo caso alla % di laureati e ai NEET. I NEET (Not in Education, Employment or Training) sono la popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non studia e non lavora. In particolare, ha abbandonato precocemente gli studi, nel 2022, il 5,8% dei giovani marchigiani fra i 18 e i 24 anni (11,5% il valore italiano). La percentuale di Laureati è superiore alla media nazionale anche se ancora lontana dall'obiettivo Europeo del 40%.

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>% LAUREATI</b> | <b>Marche: 34,7%</b><br><br><b>Italia: 29,2%</b> |
| <b>% NEET</b>     | <b>Marche: 5,8%</b><br><br><b>Italia: 11,5%</b>  |

Le Marche appaiono quindi come una Regione in cui la qualità della vita è superiore rispetto alla media e ciò è sicuramente imputabile anche al buon livello di benessere economico e ad una scolarizzazione in linea o superiore ai risultati nazionali. Da un punto di vista economico, dopo la fase espansiva del 2019 (+4,2%), le esportazioni delle Marche nel 2020 registrano una contrazione (-11,7%) per riprendere a salire nel 2021 (16,0%) e registrare nel 2022 una variazione dell'81,5% (Italia 20,2%). Scende anche la disoccupazione pari al 6,3% (7,3% nel 2021) inferiore all'8,2% della media Italiana.

È stato quindi preso in considerazione lo studio del BES 2023 “Benessere equo e sostenibile” dell’ISTAT. Il BES è un progetto che nasce con l’obiettivo di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. L’Istat insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato un approccio multidimensionale per misurare il “benessere equo e sostenibile” (BES) che integra l’indicatore dell’attività economica, il PIL, con le fondamentali dimensioni del benessere e con misure di diseguaglianza e sostenibilità economica.

Il rapporto tra il reddito disponibile lordo pro-capite (prezzi correnti) è pari a 21.623 nelle Marche contro 21.089 in Italia (dato 2022). Per quanto riguarda la diseguaglianza del reddito netto (s80/s20), ovvero il rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito, anche in relazione a questo indicatore il posizionamento delle Marche è molto buono a dimostrazione che le disparità sono minori.

|  |  |
|--|--|
| <b>DISEGUAGLIANZA DEL<br/>REDDITO NETTO</b><br><br>(s80/s20) | <b>Marche: 3,9</b><br><br><b>Italia: 5,6</b> |
|--|--|

È stato quindi esaminato il dominio “Sicurezza” per quelli che sono gli indicatori più interessanti (dato 2023):

|  |  |
|--|--|
| <b>PRESENZA DI ELEMENTI DI<br/>DEGRADO NELLA ZONA IN<br/>CUI SI VIVE</b><br><br>(% di abitanti > 14 anni che la<br>percepisce) | <b>Marche: 4,9%</b><br><br><b>Italia: 6,8%</b>   |
| <b>PERCEZIONE DEL RISCHIO<br/>CRIMINALITÀ</b><br><br>(% di abitanti > 14 anni che la<br>percepisce)                            | <b>Marche: 14,5%</b><br><br><b>Italia: 23,3%</b> |

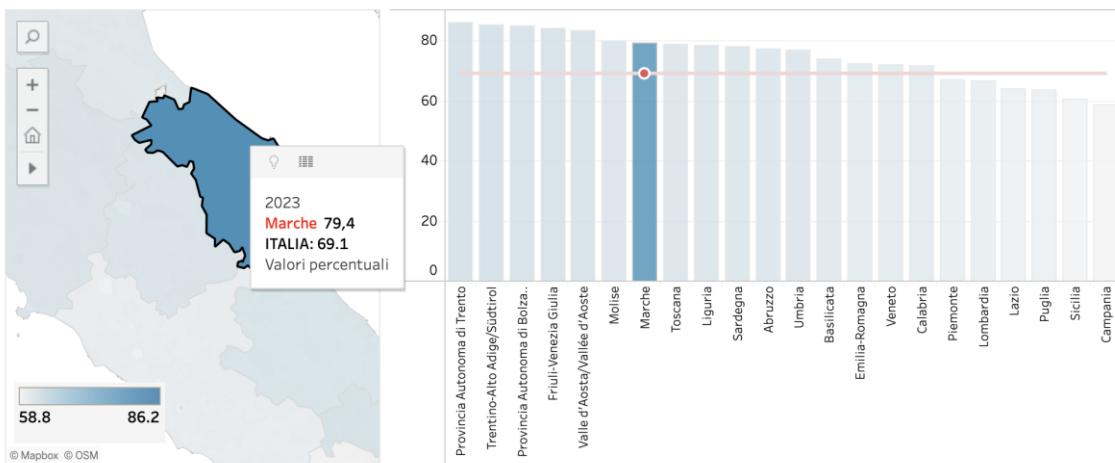
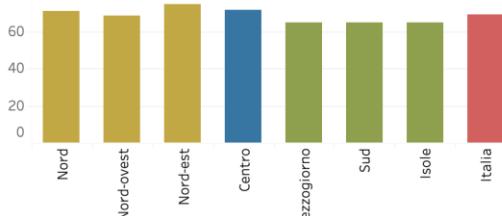
Da un punto di vista ambientale, la percentuale di territorio protetto nelle Marche è superiore al 15% del territorio regionale. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti i dati, acquisiti dal Catasto Regionale, forniscono uno spaccato della “salute” del sistema di gestione dei rifiuti regionali. Anche nel 2023 le Marche hanno raggiunto l’obiettivo minimo di legge che è quello di superare il 65% di raccolta differenziata. La regione, con una media del 72,31% e 514 kg di rifiuti raccolti pro-capite supera la media nazionale. La provincia di Ancona si attesta al 72% in linea con il risultato regionale. L’andamento della differenziazione della raccolta inserisce ASTEA nell’ambito di un contesto regionale virtuoso.

Elevata la soddisfazione dei cittadini per quanto attiene alla gestione ambientale con il 79,4% dei cittadini che si ritiene soddisfatto contro il 69,1% della popolazione nazionale.

Nelle Marche non appare particolarmente importante l’attività di smaltimento illecito di rifiuti (Fonte Relazione sull’attività delle Forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, relativa all’anno 2022). Il settore è comunque considerato a rischio anche a causa di possibili infiltrazioni mafiose o della criminalità organizzata.

ASTEA si occupa della raccolta di rifiuti urbani, della gestione dei centri ambiente nei comuni di Osimo e Numana e di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, consolidandosi così come un importante operatore del settore.

Ambiente Soddisfazione per la situazione ambientale  
Percentuale di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono.  
Unità di misura: Valori percentuali  
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana



Gli episodi di corruzione legati al ciclo dello smaltimento, sebbene teoricamente possibili, presentano un rischio limitato per diverse ragioni legate sia alla probabilità che all'impatto del fenomeno. Da un lato, le possibilità che un singolo funzionario agisca liberamente senza essere scoperto sono ridotte grazie ai controlli strutturati e ai sistemi di monitoraggio in essere. Questi meccanismi di sorveglianza limitano notevolmente le opportunità di comportamenti illeciti, rendendo difficile il verificarsi di violazioni. Dall'altro, la natura dell'attività, incentrata principalmente sulla raccolta di rifiuti urbani, garantisce che la maggior parte dei flussi in entrata sia gestita attraverso il pagamento della TARI da parte degli utenti. I rifiuti conferiti all'impianto di recupero vengono sottoposti a cernita e selezione, passando sotto il controllo di più operatori, il che aggiunge ulteriori livelli di sicurezza. Il documento di valutazione dei rischi considera attentamente questi fattori.

L'elevata attenzione dell'opinione pubblica sulle tematiche ambientali ha come risultato quello di una maggiore attenzione degli enti autorizzativi e di controllo in sede di concessioni ed autorizzazioni e delle verifiche delle prescrizioni; questo si può tradurre nell'allungamento dei tempi burocratici necessari per ottenere un'autorizzazione e nell'aumento degli adempimenti conseguenti. Una situazione non sempre snella ed efficiente da parte delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel rilascio dei titoli autorizzativi può favorire, in via teorica, comportamenti non corretti da parte del richiedente.

Sempre per quanto riguarda il contesto esterno, ASTEA gestisce il Servizio Idrico Integrato che, anch'esso strettamente regolamentato.

Anche qui le Marche si posizionano sotto la media nazionale per quanto riguarda le perdite idriche 34,4% contro il 42,4% dell'Italia. La best practice a livello nazionale è rappresentata dal 28,8%. Pur essendo una regione che presenta delle criticità relativamente all'approvvigionamento idrico con alcuni comuni costretti a

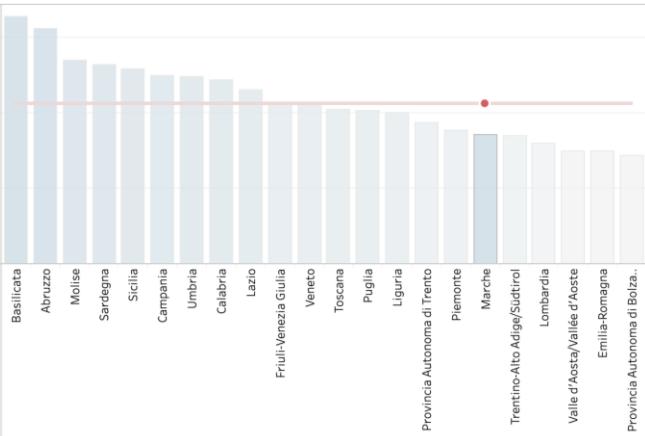
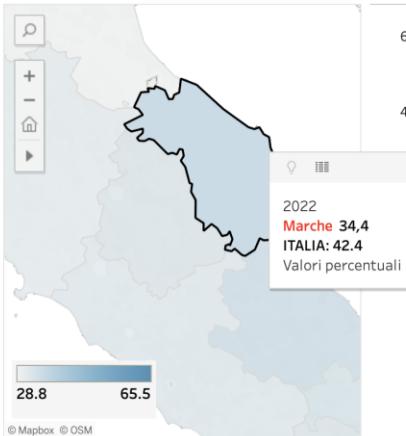
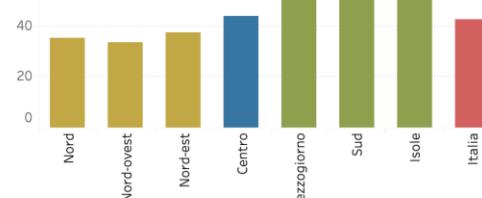
razionare l'acqua nei periodi estivi, i giorni consecutivi senza pioggia sono stati 20 nel 2023 contro i 29 medi e l'indice di durata dei periodi di caldo pari a 22 giorni contro i 42 medi nazionali ed i 64 del dato peggiore. Di fatto ASTEA, grazie alla diversificazione delle proprie fonti di approvvigionamento è riuscita a garantire sempre in modo efficace il proprio servizio.

**Ambiente** Dispersione da rete idrica comunale

Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.

Unità di misura: Valori percentuali

Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile

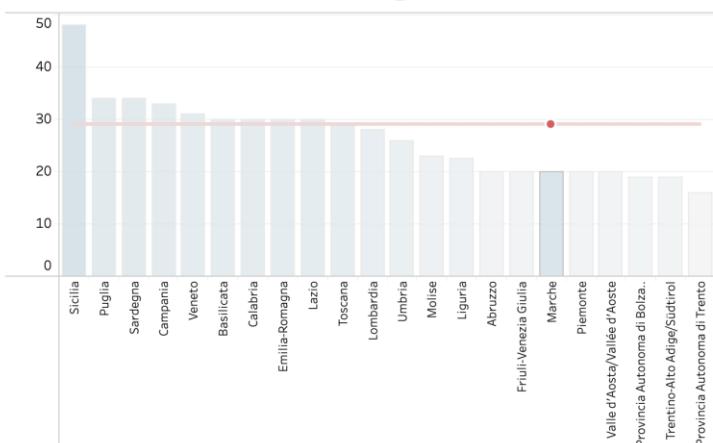
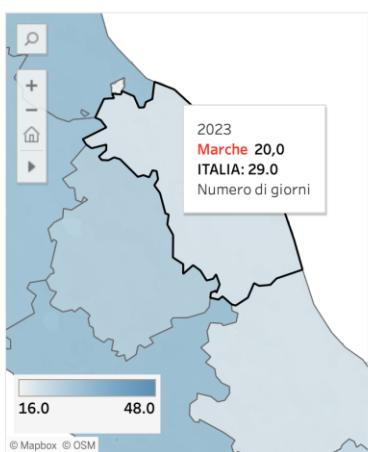
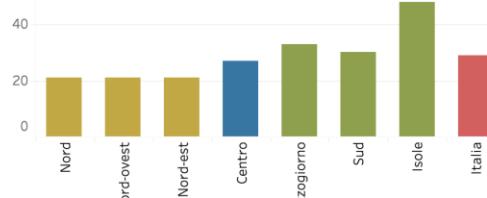


**Ambiente** Giorni consecutivi senza pioggia

Numeri massimi di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm.

Unità di misura: Numero di giorni

Fonte: Copernicus - European Union's Earth Observation Programme, Gridded dataset di rianalisi climatica, ERA5 hourly data



Relativamente al proprio contesto economico, ASTEA opera in settori rigidamente regolamentati da leggi e disposizioni normative e sottoposti alla verifica di Autorità pubbliche quali, ad esempio, ARERA (Autorità per

le RETI, l'Energia e l'Ambiente). Nello svolgimento delle attività di erogazione del servizio, è possibile appaltare lavori per la realizzazione o la manutenzione di opere ed infrastrutture o subappaltare l'erogazione dei servizi di manutenzione, analisi, caratterizzazione dei rifiuti, trasporto, etc..

La gestione degli appalti e dei subappalti è un processo sensibile in quanto a possibile l'infiltrazione da parte della criminalità organizzata e non organizzata. A tale proposito, Astea S.p.A. applica i principi del D.Lgs.36/2023 ricorrendo a procedure con evidenza pubblica.

#### ▪ **Il contesto interno**

Per quanto riguarda il contesto interno si è tenuto conto di:

- Struttura organizzativa;
- Ruoli;
- Responsabilità;
- Risorse;
- Numero e caratteristiche dei dipendenti

I soci di ASTEA S.p.A. sono:

- Centro Marche Acque S.r.l. 78,68%
- Consorzio GPO 21,32%

Centro Marche Acque S.r.l., controllante di Astea, è una società ad integrale capitale pubblico e, come tale, titolare dell'affidamento "in house" della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 Luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei Comuni di Cingoli, Filottrano, Loreto, Montecassiano, Montefano, Montelupone, Numana, Osimo, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati e Sirolo.

Astea S.p.A. è gestita da un Consiglio di Amministrazione che ha nominato un Amministratore Delegato.

È stato organizzato un sistema di controlli indipendenti a partire dal:

- ✓ Collegio sindacale;
- ✓ Società di revisione;
- ✓ Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che esercita un'attività di vigilanza sul rispetto delle procedure del Modello Organizzativo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001 integrato con le previsioni di cui alla Legge 190/2012 e s.m.i.;
- ✓ Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- ✓ DPO

La struttura organizzativa è la seguente:

| Dirigenti | Quadri | Impiegati | Operai |
|-----------|--------|-----------|--------|
| 4         | 2      | 70        | 131    |

(Dato al 31/12/2024)

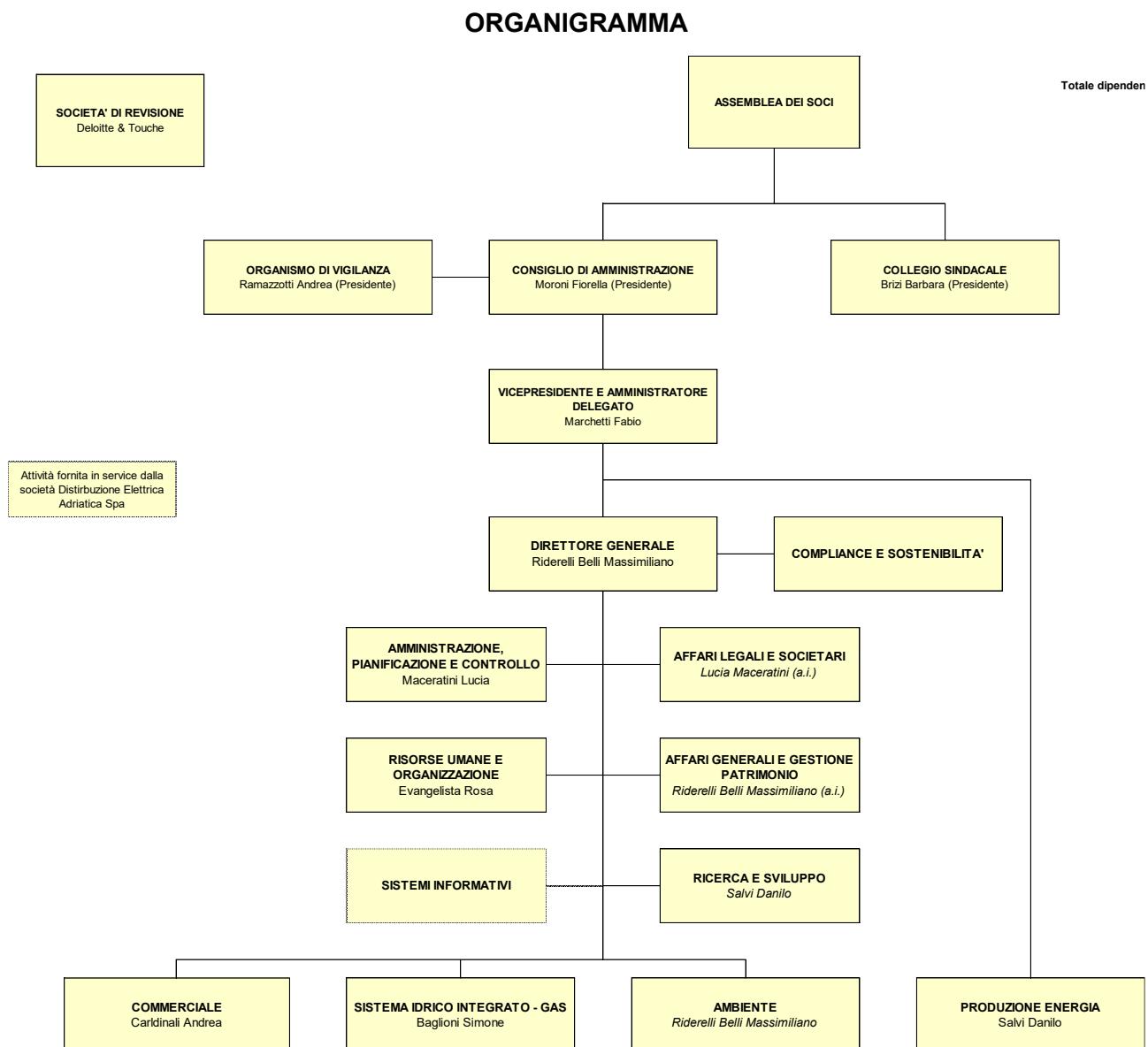
È possibile la presenza occasionale di lavoratori interinali, soprattutto nel settore Igiene Urbana, collegata a picchi stagionali.

ASTEA svolge i seguenti servizi anche per altre imprese del gruppo, sulla base di accordi di "service intercompany":

- Gestione delle risorse umane;
- Gestione dei servizi amministrativi;
- Gestione della segreteria;

- Gestione del protocollo;
- Sistema di gestione integrato e compliance (DPO, RSPP, Anticorruzione, segreteria tecnica 231/2001);
- Gestione acquisto di beni e servizi, logistica e magazzino.

La struttura organizzativa è la seguente:



Il Datore di Lavoro ha delegato con procura le responsabilità in materia di salute e sicurezza, ambiente e privacy al Direttore Generale, con idonea delega di spesa e la capacità di firmare sia i procedimenti autorizzativi nei confronti degli enti terzi sia eventuali accertamenti.

Sono presenti delle sub deleghe con procura, in materia di salute e sicurezza nei confronti dei responsabili di settore.

Il sistema di procure è articolato prevedendo, in sintesi, le attribuzioni che seguono:

| Carica o qualifica | Nome e cognome               | Contenuto   |
|--------------------|------------------------------|---|
| Procuratore        | Maceratini Lucia             | Rappresentanza legale in materia fiscale. Operazioni bancarie, rilascio quietanze su pagamenti, il tutto come da procura del 12/06/2012   |
| Procuratore        | Loccioni Damiano             | Potere di acquistare forniture di beni e servizi per un valore massimo di euro 5.000 (cinquemila) come da procura del 12/06/2012.   |
| Procuratore        | Riderelli Belli Massimiliano | Il potere di acquistare forniture di beni e servizi relativi al settore dell'igiene urbana fino ad un importo massimo di euro 5.000 (cinquemila) delega in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ambiente come da procura del 11/08/2015. Incarico di Direttore Generale come da atto del 17/11/2015   |
| Procuratore        | Cardinali Andrea             | Gestione dell'area clienti, incluso la fatturazione e la rappresentanza della società per le attività di recupero crediti scaduti compresa l'applicazione di penali, la sospensione e la riattivazione dell'erogazione, con facoltà di concedere dilazioni nei pagamenti. Partecipazione, per conto della società, a procedure di conciliazione giudiziali o stragiudiziali con transazioni fino al limite massimo di euro 5.000 (cinquemila). Affidamento di incarichi di consulenza a professionisti abilitati per prestazione di euro 2.500 (duemilacinquecento) e nell'esercizio delle attività oggetto della procura, il tutto come da atto del 27/12/2018 |
| Procuratore        | Salvi Danilo                 | Subdelegato per salute e sicurezza ai sensi dell'art.16 del D.Lgs.81/2008 per il settore "Ricerca e sviluppo" il tutto come da atto del 31/07/2018  |
| Procuratore        | Baglioni Simone              | Subdelegato per salute e sicurezza ai sensi dell'art.16 del D.Lgs.81/2008 per il settore "Servizio idrico integrato e gas" il tutto come da atto del 29/09/2017   |
| Procuratore        | Michele Riccini              | Subdelegato per salute e sicurezza ai sensi dell'art.16 del D.Lgs.81/2008 per il settore "Igiene Urbana" il tutto come da atto del 20/11/2019.  |

Per il contenuto completo delle procure si rimanda alla Visura Camerale in cui sono interamente riportate.

La struttura è adeguata relativamente alle competenze.

ASTEA gestisce servizi di pubblico interesse ed è allo stesso tempo ente autorizzativo in quanto rilascia:

- Autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;
- Autorizzazioni Uniche Ambientali

questo comporta che, oltre ai reati di corruzione attiva nell'interesse e a vantaggio dell'Ente, si possano configurare anche rischi legati a concussione o corruzione dei propri dipendenti in danno della Società e a favore di interessi personali.

La struttura è adeguata relativamente a organico e competenze.

Ad oggi, ASTEA attua le seguenti misure:

1. nomina il RPCT;
2. Implementazione ed attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo 231/2001

3. Integrazione del “modello 231” con misure idonee anche a prevenire fenomeni di corruzione ed illegalità in coerenza con le previsioni della Legge 190/2012;
4. Predisposizione di una parte speciale del modello 231 che tiene luogo del PTPCT così da essere facilmente identificabile anche ai fini di un eventuale controllo da parte di ANAC. Tale parte speciale è individuata nel presente documento;
5. Controllo periodico e ad aggiornamento annuale delle misure individuate;
6. Pubblicità delle misure adottate. Quest’ultimo obbligo è assicurato tramite la pubblicazione di questo allegato sul sito internet aziendale, alla sezione “Amministrazione trasparente”.

## 9 Reati potenziali e principali modalità attuative

Rispetto al D.Lgs.231/2001, la legge 190/2012 fa riferimento ad un concetto più ampio di “corruzione”, in cui rilevano non solo l’intera gamma dei reati contro la P.A., disciplinati dal Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale, ma anche le situazioni di “cattiva amministrazione”, nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa, dei comportamenti e delle decisioni, dalla cura imparziale dell’interesse pubblico, cioè le situazioni nelle quali interessi privati condizionino impropriamente l’azione delle amministrazioni o degli enti, sia che tale condizionamento abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

L’ambito di applicazione della Legge 190 e quello del d.lgs. n. 231 del 2001 non coincidono e, nonostante l’analogia di fondo delle due disposizioni legislative esistono differenze significative tra i due sistemi normativi. In particolare, quanto alla tipologia dei reati da prevenire, il d.lgs. n. 231 del 2001 ha riguardo ai reati commessi nell’interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche e nell’interesse di questa (art. 5), diversamente dalla legge 190 che è volta a prevenire anche reati commessi in danno della società.

Al fine di fare chiarezza, i reati di cui al Codice Penale sono stati suddivisi per ambito di applicazione tra il D.Lgs. 231 e relativi articoli o Legge 190:

| Reato  | Legge<br>190/12 | D.Lgs.<br>231/01 | Note                   |
|--|-----------------|------------------|------------------------|
| <b>art. 316 bis (Malversazione a danno dello Stato)</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.24 |
| <b>art. 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato) art. 317 (Concussione)</b> | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.24 |
| <b>art. 640 truffa in danno dello Stato o di altro Ente pubblico</b>                               | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.24 |
| <b>art. 640 bis truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche</b>                            | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.24 |
| <b>Art. 640 ter Frode informatica</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.24 |
| <b>art. 353 (Turbata libertà degli incanti)</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.24 |
| <b>art. 353 bis (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente)</b>                    | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.24 |
| <b>art. 356 (Frode nelle pubbliche forniture)</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.24 |

| Reato  | Legge<br>190/12 | D.Lgs.<br>231/01 | Note   |
|--|-----------------|------------------|--|
| <b>art. 317 (Concussione)</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione)</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio) e 319 bis (Circostanze aggravanti)</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 319 ter (Corruzione in atti giudiziari)</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità)</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio)</b>   | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 321 (Pene per il corruttore)</b>   | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 322 (Istigazione alla corruzione)</b>  | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 322 bis (Peculato, <i>Indebita destinazione di denaro o cose mobili</i>, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri)</b> | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 346 bis (Traffico di influenze illecite)</b>   | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art 2635 Codice Civile (Corruzione tra privati)</b>   | X               | X                | D.Lgs.231/01<br>Art.25 Ter   |
| <b>art. 314 (Peculato)</b>   | X               | X (1)            | D.Lgs.231/01<br>Art.25   |
| <b>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</b>  | X               | X (1)            |  |
| <b>art. 314 bis (<i>Indebita destinazione di denaro o cose mobili</i>)</b>   | X               | X (1)            | (1) Solo quando il fatto offende interessi finanziari UE.<br>(D.Lgs.75/2020 come modificato dalla L. 112/2024) |
| <b>art. 315 (Malversazione a danni di privati)</b>   | X               |                  |  |
| <b>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</b>   | X               |                  |  |
| <b>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)</b>   | X               |                  |  |
| <b>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)</b>   | X               |                  |  |
| <b>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</b>   | X               |                  |  |

| Reato   | Legge<br>190/12 | D.Lgs.<br>231/01 | Note |
|---|-----------------|------------------|------|
| <b>art. 347 (Usurpazioni di funzioni pubbliche)</b>                     | x               |                  |      |
| <b>art. 355 bis (Inadempimento di contratti di pubbliche forniture)</b> | x               |                  |      |

In questo quadro normativo, l'Organo Amministrativo di Astea ha approvato la presente “Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001. Essa contiene le misure di prevenzione dei reati previsti dalla Legge 190/2012 oltre che dal D.lgs.231/2001.

## 10 Analisi e valutazione dei rischi

L'organizzazione gestisce le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione dalla Legge 190/2012 attraverso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La gestione dei disposti della L.190/2012 parte dalla “analisi del contesto interno ed esterno” e successiva “risk analysis” con individuazione dei gap rispetto alla conformità. Tale analisi è stata effettuata in modo propedeutico alla revisione del Modello 231 di Astea S.p.A.

La risk analysis è volta ad acquisire i dati necessari a mappare i processi e a comprendere il reale rischio di reato, per definire i processi critici che devono essere oggetto di particolare attenzione. Dall'analisi effettuata e dal confronto di quanto emerso con i requisiti legislativi e normativi è stata elaborata la valutazione dei rischi ed un piano di miglioramento che contiene anche le misure per mitigare e prevenire i rischi derivanti dalla Legge 190/2012.

L'analisi e la valutazione del rischio per processo è stata formalizzata in uno specifico documento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. 231/2001 e qui se ne riportano le conclusioni.

La procedura per l'analisi e la valutazione dei rischi reato, prevede quindi che ad una fase preliminare di analisi segua una stima del rischio che tenga conto di:

- Probabilità potenziale (Bassa, media o alta)
- Tipologia di sanzione prevista dal Decreto 231 o dalla Legge 190/2012 e collegate, (solo pecuniaria, con limitazione dell'attività, con rischio per la continuità)

Il rischio di non conformità a cui si espone l'organizzazione si giudica maggiore laddove il reato può essere commesso con maggior probabilità; questa è maggiore se il reato ricorre in diversi processi o se l'attività a rischio viene svolta continuamente e non in modo saltuario. Vengono inoltre valutati episodi occorsi in passato, eventuali procedimenti aperti o sanzioni comminate per i reati oggetto di analisi.

La magnitudo è maggiore se il reato viene punito con sanzioni interdittive che limitano l'operatività o addirittura compromettono la continuità operativa.

L'indice di rischio è quindi funzione della frequenza di potenziale commissione del reato e della gravità della sanzione.

Il rischio viene valutato in una scala da 1 a 5 così rappresentata:

|                        |   | Sanzione: Continuità operativa – F: Bassa<br>4  | Sanzione: Continuità operativa – F: Media<br>5 | Sanzione: Continuità operativa – F: Alta<br>5 |
|------------------------|---|---|--|---|
| Gravità della sanzione | Sanzione: Limitazione operativa – F: Bassa<br>2 | Sanzione: Limitazione operativa – F: Media<br>3 | Sanzione: Limitazione operativa – F: Alta<br>4 |   |
|                        | Sanzione pecuniaria<br>F: Bassa<br>1            | Sanzione pecuniaria<br>F: Media<br>2            | Sanzione pecuniaria<br>F: Alta<br>3            |   |
|                        | Frequenza                                       |   |  |   |

### Definizione della priorità di intervento

La priorità di intervento esprime l'urgenza con cui è necessario intervenire nell'implementazione del Modello organizzativo alla luce dell'analisi sul reato.

Per definire la priorità di intervento per ogni reato si è tenuto conto dell'indice di rischio e del livello delle misure organizzative attualmente adottate e che consentono di mitigare o prevenire i reati, incidendo sul fattore "probabilità".

La valutazione delle misure organizzative prevede un giudizio sulla loro presenza ed efficacia, in particolare si valuta:

- La presenza di procedure o regolamenti scritti;
- La loro attuazione;
- La loro efficacia, anche attraverso la rilevazione di non conformità emerse o rilevate nel periodo.

Al fine di valutare una misura organizzativa come efficace non devono essere presenti rilievi, contestazioni a cui hanno fatto seguito sanzioni, ipotesi di reato o situazioni ancora più gravi, imputabili alla sua non attuazione o alla sua inefficacia.

La valutazione si basa quindi su una metodologia quali/quantitativa in cui, ad aspetti di qualità, la cui analisi è supportata dalla documentazione del modello 231 e dalla relativa gap analysis, vengono abbinati anche indicatori oggettivi quali appunto la presenza o meno di rilievi per un determinato processo.

La priorità di intervento è più alta laddove il reato ha un indice di rischio maggiore e il livello organizzativo esistente è più deficitario.

Di conseguenza la priorità di intervento, in base ad una logica combinatoria, può assumere diversi valori:

- Priorità di intervento alta: valori dell'indice di rischio pari a 4 e 5 con livello organizzativo attuale sufficiente o scarso.

- Priorità di intervento media: valori dell'indice di rischio pari a 1, 2 e 3 con livello organizzativo attuale sufficiente o scarso.
- Priorità di intervento bassa: tutti i valori dell'indice di rischio con livello organizzativo attuale buono.

Per i reati con priorità di intervento bassa non occorre adottare ulteriori procedure interne o controlli. È comunque necessario rendere organico ed unitario il Modello organizzativo, riconducendo ad esso i protocolli già attuati ed adottando i provvedimenti di governo comunque necessari (Codice etico, Sistema disciplinare).

## 11 Mappatura delle aree a rischio reato

Con riferimento alle aree di rischio di cui all'art. 1, c. 16, della Legge 190/2012 e dell'allegato 2 del PNA, vengono fissate quali sono le "aree di rischio comuni e obbligatorie", e precisamente:

- 1) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale;
- 2) processi finalizzati all'affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblico disciplinato dal D.Lgs. 36/2023 in materia di contratti pubblici;
- 3) Rilascio di autorizzazioni, permessi o concessioni;
- 4) Erogazione di contributi, sussidi, liberalità e altre forme di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti.

A queste aree a rischio definite "obbligatorie", la deliberazione dell'ANAC 12/2015 ne individua altre quattro con alto rischio di probabilità. Il riferimento è alle aree relative allo svolgimento di attività di:

- 5) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- 6) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 7) Incarichi e nomine;
- 8) affari legali e contenzioso.

Queste ulteriori quattro aree, insieme a quelle fin qui definite obbligatorie, sono denominate d'ora in poi "aree generali".

Nell'operatività dell'Ente i processi a rischio sono mappati nella già citata Analisi dei rischi riportata nel Modello 231. In particolare, ASTEA S.p.A. ha individuato e analizzato 46 processi:

| COD | PROCESSO  | MACROPROCESSO                               |
|-----|---|---|
| P1  | Pianificazione, gestione affari societari, operazioni sul capitale e rapporti intercompany  | A - Direzione e strategie aziendali         |
| P2  | Determinazione della tariffa di riferimento di acqua, gas e corrispettivo del gestore per il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento    | A - Direzione e strategie aziendali         |
| P3  | Realizzazione degli investimenti  | B - Gestione dell'amministrazione e finanza |
| P4  | Richieste di finanziamenti privati dal sistema bancario e richieste di finanziamenti, contributi, sovvenzioni o garanzie da soggetti pubblici | B - Gestione dell'amministrazione e finanza |
| P5  | Gestione del ciclo attivo   | B - Gestione dell'amministrazione e finanza |
| P6  | Gestione delle registrazioni contabili, gestione del bilancio, gestione delle dichiarazioni fiscali e delle comunicazioni societarie.         | B - Gestione dell'amministrazione e finanza |
| P7  | Gestione delle disposizioni di pagamento (Ciclo Passivo)  | B - Gestione dell'amministrazione e finanza |
| P8  | Gestione del contenzioso amministrativo tributario  | B - Gestione dell'amministrazione e finanza |

| COD | PROCESSO   | MACROPROCESSO                               |
|-----|--|---|
| P9  | Gestione delle liberalità/sponsorizzazioni   | B - Gestione dell'amministrazione e finanza |
| P10 | Gestione degli acquisti di beni e servizi  | C - Gestione degli acquisti                 |
| P11 | Gestione degli acquisti di lavori e consulenze   | C - Gestione degli acquisti                 |
| P12 | Gestione del contenzioso relativamente agli affidamenti di gare in qualità di stazione appaltante  | C - Gestione degli acquisti                 |
| P13 | Gestione delle attività operative per la partecipazione a gare per affidamenti singolarmente o con raggruppamento di imprese.  | D - Gestione di gare                        |
| P14 | Gestione del rapporto di lavoro  | E - Gestione delle Risorse Umane            |
| P15 | Gestione del contenzioso previdenziale e del lavoro  | E - Gestione delle Risorse Umane            |
| P16 | Gestione operativa delle attività legali e societarie  | F - Gestione dei servizi legali e societari |
| P17 | Gestione operativa dei broker e dei contratti assicurativi   | F - Gestione dei servizi legali e societari |
| P18 | Gestione del contenzioso avverso gare aggiudicate da Astea.  | F - Gestione dei servizi legali e societari |
| P19 | Progettazione e sviluppo   | G - Progettazione e sviluppo                |
| P20 | Gestione clienti   | H - Erogazione servizi amministrativi       |
| P21 | Gestione della riscossione del tributo Igiene Urbana e degli adempimenti correlati   | H - Erogazione servizi amministrativi       |
| P22 | Gestione rapporti con società di vendita   | H - Erogazione servizi amministrativi       |
| P23 | Fatturazione   | H - Erogazione servizi amministrativi       |
| P24 | Gestione crediti e contenzioso attivo  | H - Erogazione servizi amministrativi       |
| P25 | Rilascio autorizzazioni  | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P26 | Inserire ex P21 "Gestione del contenzioso con i clienti (Contenzioso passivo) "  | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P27 | Produzione e trasporto calore  | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P28 | Produzione energia elettrica   | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P29 | Servizio idrico integrato: rete e impianti acquedotto  | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P30 | Servizio idrico integrato: rete e impianti fognari   | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P31 | Servizio idrico integrato: impianti di depurazione e sollevamenti fognari  | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P32 | Rete ed impianti gas   | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P33 | Misurazioni  | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P34 | Gestione del contenzioso derivante dall'erogazione del servizio  | I - Erogazione servizi tecnici              |
| P35 | Gestione del sistema per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro   | L - Gestione salute e sicurezza             |
| P36 | Gestione del contenzioso in materia di salute e sicurezza: infortuni, contestazioni di malattie professionali, accertamenti da parte di enti di controllo e dell'autorità giudiziaria. | L - Gestione salute e sicurezza             |
| P37 | Gestione del sistema ambientale  | M - Gestione Ambientale                     |
| P38 | Gestione del contenzioso in materia ambientale   | M - Gestione Ambientale                     |
| P39 | Autorizzazioni e licenze per lo svolgimento di attività regolate dalla legge. Gestione delle stesse  | N - Rapporti con la PA                      |
| P40 | Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e altre Autorità: comunicazione dati ed informazioni.  | N - Rapporti con la PA                      |

| COD | PROCESSO  | MACROPROCESSO                            |
|-----|---|--|
| P41 | Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e altre Autority: gestione delle verifiche. | N - Rapporti con la PA                   |
| P42 | Gestione della normativa sull'anticorruzione                                    | O - Gestione della compliance            |
| P43 | Gestione della normativa sulla trasparenza                                      | O - Gestione della compliance            |
| P44 | Gestione della normativa sulla privacy  | O - Gestione della compliance            |
| P45 | Gestione del sistema informatico  | P - Gestione dell'information technology |
| P46 | Gestione del patrimonio   | Q - Gestione del patrimonio              |

Nella predisposizione del Piano la società ha tenuto conto del sistema di controllo interno esistente in azienda, al fine di verificare se questo fosse idoneo a prevenire gli specifici reati di corruzione nelle aree di rischio identificate.

Della totalità di quelli analizzati, i processi individuati come "aree obbligatorie", "generali" o "ulteriori aree individuate dall'organizzazione", relativamente ai reati oggetto di questa sezione, sono i seguenti. Per le misure generali si faccia riferimento al capitolo 12 del presente documento.

| AREE A RISCHIO          | N  | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI  |
|-------------------------|----|--|--|--|---|---|--|
| Incarichi e nomine      | P1 | Pianificazione, gestione affari societari, operazioni sul capitale e rapporti intercompany | <p>1. Assegnazione incarichi e nomine</p> <p>2. Decisioni relative a fusioni, accordi e operazioni societarie</p> <p>3. Operazioni sul capitale</p> <p>4. Acquisizioni</p> <p>5. Stipula di accordi intercompany</p> <p>—</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</p> <p>Corruzione tra privati, (art. 2635 cc) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, co. 1, cc)</p> <p>L.190/2012 - Art. 6 Bis della Legge 7 Agosto 1990, N. 241 - Articolo 2391 cc per gli amministratori.</p> <p>—</p> <p>Corruzione di soggetti apicali dei partner per agevolare l'azienda nelle sue scelte in materia di fusioni, accorpamenti, operazioni societarie.</p> <p>Corruzione per favorire propri interessi personali</p> <p>Conflitto di interessi</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Acquisizione dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse in tutti i procedimenti a rischio;</li> <li>• Acquisizione dichiarazione di assenza di situazioni di inconferibilità/ incompatibilità in caso di incarico</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Contratti intercompany</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Basso</b> a <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |
| Gestione delle entrate, | P2 | Determinazione della tariffa di  | 1. Predisposizione del budget  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione delle tariffe e del</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> </ul>                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Basso</b> a</li> </ul>  |

| AREE A RISCHIO                                       | N  | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|----|--|---|---|---|--|---|
| delle spese e del patrimonio                         |    | riferimento di acqua, gas e corrispettivo del gestore per il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento | <p>2. Interfaccia e comunicazione con le autorità di riferimento (Autorità d'Ambito, ARERA) per la definizione della tariffa</p> <p>3. Presentazione dei dati a consuntivo</p> <p>—</p> <p><b>Art.24 D.Lgs. 231/2001</b></p> <p>Artifici per ottenere copertura di costi non imputabili alla tariffa o comunque una tariffa più alta.</p>   | <p>quanto stabilito nel piano di monitoraggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo</li> </ul>                                       | regolamento, come da delibera dell'autorità nel sito internet aziendale   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Budget e delibere;</li> <li>• Procedura PA 02 "Gestione delle comunicazioni verso le autorità" di Distribuzione Elettrica Adriatica che gestisce il servizio in outsourcing per Astea (service intercompany)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p>                                    |
| Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | P3 | Realizzazione degli investimenti   | <p>1. Redazione del piano degli investimenti</p> <p>2. Decisioni di investimenti</p> <p>3. Redazione del capitolo di appalto</p> <p>4. Scelta delle modalità di appalto</p> <p>5. Segue in P9 e/o P11 a seconda delle modalità di acquisto</p> <p>—</p> <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</p> <p>art. 314 (Peculato)</p> <p>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</p> <p>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</p> <p>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Budget e delibere;</li> <li>• Procedura PG AMM 02 "Finanza e tesoreria";</li> <li>• Procedura PG SGI 15 "Gestione del cambiamento"</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Basso a</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO                                       | N  | PROCESSO  | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|----|---|--|---|--|---|---|
|  |    |   | <p>d'ufficio)<br/>           art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/>           art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/>           art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Eventuale redazione del capitolato tecnico in modo da guidare nel successivo bando di appalto la selezione del fornitore, consentendo ad esempio l'aggiudicazione ad un'azienda specifica per conflitto di interessi o a seguito di episodi corruttivi.</p>   |   |  |   |   |
| Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | P4 | Richieste di finanziamenti privati dal sistema bancario e richieste di finanziamenti, contributi, sovvenzioni o garanzie da soggetti pubblici | <p>1. Definizione dei fabbisogni finanziari;<br/>           2. Individuazione delle fonti;<br/>           3. Richiesta finanziamenti;<br/>           4. Preparazione e presentazione prospetti<br/>           5. Utilizzo dei fondi</p> <p>—</p> <p>Art.24 D.Lgs. 231/2001<br/>           Art. 25 D.Lgs. 231/2001<br/>           Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</p> <p>Corruzione tra privati, (art. 2635 cc) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, co. 1, cc)</p> <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Procedura PG AMM 02 "Finanza e tesoreria";</li> <li>• Procedura PG PROG 01 "Progettazione";</li> <li>• Procedura PG PROG 03 "Direzione Lavori"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Basso</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Media</b></li> </ul> <p><b>Predisporre un protocollo per la gestione dei finanziamenti pubblici e controlli.</b></p> |

| AREE A RISCHIO                                       | N  | PROCESSO                  | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|----|---------------------------|--|---|---|--|---|
|  |    |                           | <p><b>è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)<br/> art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/> art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/> art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/> art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/> art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/> art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Corruzione di funzionari pubblici o privati per l'ottenimento di finanziamenti</p> <p>Corruzione passiva e comportamento scorretto nella scelta di un istituto bancario o delle fonti di finanziamento</p> <p>Utilizzo improprio di fondi (malversazione, falsa fatturazione, etc.)</p> |   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> |  |   |
| Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | P5 | Gestione del ciclo attivo | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quantificazione dei servizi erogati ad aziende del gruppo;</li> <li>2. Fatturazione dei confronti di altre aziende del gruppo per i servizi erogati intercompany</li> <li>3. Gestione degli incassi</li> </ol>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> </ul> | Non necessarie  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• PG AMM 02 "Finanza e tesoreria"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Medio</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO                                       | N  | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|----|--|---|--|---|--|---|
|  |    |  | <p>—<br/> <b>Art.24 D.Lgs. 231/2001</b><br/> <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b><br/> <b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b></p> <p>Corruzione tra privati, (art. 2635 cc) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, co. 1, cc)</p> <p>—<br/> Falsa fatturazione ai fini di realizzare vere e proprie truffe nei confronti dello Stato anche utilizzando i rapporti intercompany</p> <p>Creazione di fondi per gestione di episodi di corruzione</p> <p>Gestione scorretta dei contratti intercompany con sovrafatturazione o sottofatturazione per creazione di fondi</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo</li> </ul>   |   |  |   |
| Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | P6 | <b>Gestione delle registrazioni contabili, gestione del bilancio, gestione delle dichiarazioni fiscali e delle comunicazioni societarie.</b> | <p>1. <b>Controllo delle partite contabili e registrazione in contabilità</b></p> <p>2. <b>Formazione e redazione del bilancio e della documentazione collegata</b></p> <p>3. <b>Elaborazione ed invio delle Comunicazioni societarie</b></p> <p>4. <b>Elaborazione ed invio delle dichiarazioni fiscali</b></p> <p>—<br/> <b>Art.24 D.Lgs. 231/2001</b></p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico;</li> <li>Procedura PG AMM 01 "Contabilità e bilancio";</li> <li>Procedura PG AMM 02 "Finanza e tesoreria"</li> <li>Leggi, norme e circolari.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio: da <b>Medio</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO | N | PROCESSO | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI |
|----------------|---|----------|--|---|--|--|---------------------------------------|
|                |   |          | <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b></p> <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</p> <p>art. 314 (Peculato)<br/> art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/> art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/> art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/> art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/> art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Ommissione)<br/> art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b></p> <p>Corruzione tra privati, (art. 2635 cc) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, co. 1, cc); Omessa comunicazione del conflitto d'interessi, art. 2629-bis c.c.</p> <p>—</p> <p>Registrazione in contabilità di documenti non veritieri o che rappresentino il corrispettivo per un evento corruttivo.</p> <p>Mancata comunicazione del conflitto di interessi</p> |   | monitoraggio);<br><ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> |  |                                       |

| AREE A RISCHIO                                       | N  | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|----|--|--|---|--|--|---|
|  |    |  | Registrazione di fatture o altri documenti collegati all'ottenimento di contributi ed erogazioni pubbliche.  |   |  |  |   |
| Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | P7 | Gestione delle disposizioni di pagamento (Ciclo Passivo) | <p>1. Gestione dei flussi finanziari in uscita (pagamenti);<br/> 2. Gestione della cassa;<br/> 3. Gestione dei rimborsi spese</p> <p>—<br/> <b>Art.24 D.Lgs. 231/2001</b><br/> <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b></p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui ai D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b><br/> art. 314 (Peculato)<br/> art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/> art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/> art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/> art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/> art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/> art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Procedura PG AMM 02 "Finanza e tesoreria";</li> <li>• I rapporti sono regolati dagli specifici contratti "Intercompany" per quanto attiene le controllate</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Medio</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Media</b></li> </ul> <p><b>Predisporre un protocollo per la gestione dei finanziamenti pubblici e controlli.</b></p> |

| AREE A RISCHIO                             | N  | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|----|--|---|---|---|---|---|
|  |    |  | Corruzione tra privati, (art. 2635 cc) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, co. 1, cc)<br><br>—<br>Pagamento di fatture collegate a reati quali corruzione, truffa, malversazione (Si veda anche P5).          |   |   |   |   |
| Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | P8 | Gestione del contenzioso amministrativo tributario | 1. Gestione accertamento<br>2. Predisposizione e presentazione documentazione<br>3. Gestione del contenzioso<br><br>—<br>Art. 25 D.Lgs. 231/2001<br><br>—<br>Corruzione di pubblico funzionario per ottenere vantaggi | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC in caso di segnalazione da parte della Corte dei Conti. Pubblicazione delle relazioni degli organi di revisione.</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Regolamento sul diritto di accesso agli atti e sul diritto di accesso civico; Registro degli accessi.</li> <li>• PG LEG01 "Ispezioni e accertamenti da soggetti terzi"</li> <li>• PG LEG02 "Gestione del contenzioso</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Basso</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Non sono necessarie ulteriori misure</p> |

| AREE A RISCHIO  | N   | PROCESSO                                   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI  |
|---|-----|--|---|---|---|---|--|
| Erogazione di contributi, sussidi, liberalità e altre forme di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti | P9  | Gestione delle liberalità/sponsorizzazioni | <p>1. Gestione della richiesta di sponsorship</p> <p>2. Verifiche preventive alla liquidazione</p> <p>—</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>—</p> <p>Eventuale creazione di fondi attraverso false sponsorizzazioni e/o liberalità per eventuale utilizzo di episodi di corruzione</p> <p>Corruzione attraverso la concessione di liberalità o sponsorizzazioni</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Relazione annuale OIV • Rapporto di sostenibilità</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Procedura PG AMM 02 "Finanza e tesoreria";</li> <li>• Procedura PG APP 01 "Gestione approvvigionamenti"</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>da Basso ad Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Non sono necessarie ulteriori misure</p>   |
| Processi finalizzati all'affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture ai sensi del D.Lgs. 36/2023                           | P10 | Gestione degli acquisti di beni e servizi  | <p>1. Definizione dei fabbisogni;</p> <p>2. Richiesta di offerta;</p> <p>3. Selezione del fornitore per affidamento diretto;</p> <p>4. Aggiudicazione</p> <p>5. Controllo della fornitura/servizio per liquidazione fattura</p> <p>—</p> <p>Art.24 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al</p>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche del RUP;</li> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo</li> <li>• Verifiche di prima e</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Regolamento per la disciplina dei servizi, forniture, lavori e opere nei settori speciali sottosoglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D.Lgs. n. 50;</li> <li>• Regolamento per la formazione e la gestione dell'albo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>da Medio ad Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Alta</b></li> </ul> <p><b>Verificare l'adeguatezza delle procedure del sistema di gestione per la qualità rispetto alle modifiche costanti e repentine che</b></p> |

| AREE A RISCHIO | N | PROCESSO | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI             |
|----------------|---|----------|--|--|---|--|---|
|                |   |          | <p><b>D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)<br/> art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/> art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/> art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/> art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/> art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/> art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b></p> <p>Corruzione tra privati, (art. 2635 cc) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, co. 1, cc)</p> <p>—</p> <p>Episodi di corruzione attiva o passiva attraverso l'affidamento di appalti</p> <p>Conflitto di interessi del RUP, dei membri delle commissioni o dei fornitori</p> <p>Approvvigionamento di beni e/o servizi non conformi anche non collegati a episodi di corruzione che potrebbero configurare frode nei confronti delle pubbliche</p> | <p>terza parte sul rispetto delle procedure svolte in conformità alla norma UNI EN ISO 9001;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio dei rapporti amministrazione/ soggetti esterni art.1 c.9 lett.e L. 190/2012;</li> <li>• Acquisizione dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte di eventuali commissioni.</li> </ul> | <p>dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione annuale OIV • Rapporto di sostenibilità</li> </ul> | <p>operatori economici telematico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• D.Lgs.36/2023 e regolamenti ANAC;</li> <li>• Procedura PG APP 01 "Gestione approvvigionamenti "</li> <li>• PG APP 02 "Gestione fornitori"</li> <li>• PG APP 04 "Gestione del magazzino"</li> <li>• IO APP 01 "Elenco prodotti e criteri di accettazione"</li> <li>• IO APP 02 "Elenco fornitori strategici"</li> </ul> | <p><b>intervengono in materia di appalti.</b></p> |

| AREE A RISCHIO   | N   | PROCESSO                                 | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|--|---|---|---|---|---|
|  |     |  | amministrazioni a cui si eroga il servizio  |   |   |   |   |
| Processi finalizzati all'affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture ai sensi del D.Lgs.36/2023 | P11 | Gestione acquisti di lavori e consulenze | <p>1. Definizione dei fabbisogni;<br/> 2. Richiesta di offerta;<br/> 3. Selezione del fornitore per affidamento diretto;<br/> 4. Aggiudicazione<br/> 5. Controllo della fornitura/servizio per liquidazione fattura</p> <p>—</p> <p>Art.24 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>—</p> <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</p> <p>art. 314 (Peculato)<br/> art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/> art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/> art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/> art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/> art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/> art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche del RUP;</li> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifiche di prima e terza parte sul rispetto delle procedure svolte in conformità alla norma UNI EN ISO 9001;</li> <li>• Monitoraggio dei rapporti amministrazione/ soggetti esterni art.1 c.9 lett.e L. 190/2012;</li> <li>• Acquisizione dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte di eventuali commissioni.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Relazione annuale OIV • Rapporto di sostenibilità</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Regolamento per la disciplina dei servizi, forniture, lavori e opere nei settori speciali sottosoglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D.Lgs. n. 50;</li> <li>• D.Lgs.36/2023 e regolamenti ANAC;</li> <li>• Procedura PG APP 01 "Gestione approv.ti"</li> <li>• Procedura PG APP 05 "Gestione gare"</li> <li>• Procedura PG PROG 03 "Direzione lavori"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Medio</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Non sono necessarie ulteriori misure</p> |

| AREE A RISCHIO              | N   | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|-----------------------------|-----|--|--|--|--|--|---|
|                             |     |  | <p>Corruzione tra privati, (art. 2635 cc) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, co. 1, cc)</p> <p>—</p> <p>Episodi di corruzione attiva o passiva attraverso l'affidamento di appalti</p> <p>Conflitto di interessi del RUP, dei membri delle commissioni o dei fornitori</p> <p>Approvvigionamento di beni e/o servizi non conformi anche non collegati a episodi di corruzione che potrebbero configurare frode nei confronti delle pubbliche amministrazioni a cui si eroga il servizio</p>                   |  |  |  |   |
| Affari legali e contenziosi | P12 | <b>Gestione del contenzioso relativamente agli affidamenti di gare in qualità di stazione appaltante</b> | <p><b>1. Ricezione e valutazione del reclamo</b></p> <p><b>2. Gestione delle risposte e attività conseguenti</b></p> <p>—</p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)</p> <p>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</p> <p>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</p> <p>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Regolamento sul diritto di accesso agli atti e sul diritto di accesso civico;</li> <li>• Registro degli accessi</li> <li>• PG LEG 02 “Gestione del contenzioso”</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Basso</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Non sono necessarie ulteriori misure</p> |

| AREE A RISCHIO   | N   | PROCESSO  | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|---|---|---|---|---|---|
|  |     |   | <p>d'ufficio)</p> <p>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)</p> <p>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)</p> <p>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Comportamenti scorretti da parte del personale che deve gestire la richiesta di accesso agli atti e/o il contenzioso potrebbe portare a danno per l'organizzazione, qualora ad esempio si propenda a chiudere in via bonaria un contenzioso senza fondamenti o ad ostacolare un procedimento legale per interessi personali.</p> |   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> |   |   |
| Processi finalizzati all'affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture ai sensi del D.Lgs.36/2023 | P13 | <b>Gestione delle attività operative per la partecipazione a gare per affidamenti singolarmente o con raggruppamento di imprese</b> | <p>1. Valutazione del bando</p> <p>2. Verifica del possesso requisiti</p> <p>3. Partecipazione alla gara</p> <p>—</p> <p>Art.24 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</p> <p>Corruzione tra privati, (art. 2635 cc) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, co. 1, cc)</p> <p>Corruzione per aggiudicarsi una gara</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Verifiche di prima e terza parte sul rispetto delle procedure svolte in conformità alla norma UNI EN ISO 9001;</li> <li>• Monitoraggio dei rapporti amministrazione/</li> </ul> | Non necessarie  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• D.Lgs.36/2023 e regolamenti ANAC;</li> <li>• Procedura della stazione committente;</li> <li>• Modulistica e check list di controllo.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Basso</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore necessaria.</p> |

| AREE A RISCHIO  | N   | PROCESSO                        | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|---|-----|---------------------------------|---|---|--|---|---|
|   |     |                                 | Dichiarazioni mendaci sui requisiti posseduti potrebbero configurare il reato di truffa<br><br>Offerte non correttamente formulate potrebbero configurare il reato di frode in pubbliche forniture  | soggetti esterni art.1 c.9 lett.e L. 190/2012;<br>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo.   |  |   |   |
| Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale | P14 | Gestione del rapporto di lavoro | <p>1. Valutazione e definizione dei fabbisogni di manodopera;</p> <p>2. Predisposizione del bando di selezione;</p> <p>3. Nomina della commissione;</p> <p>4. Gestione della selezione</p> <p>5. Assunzione</p> <p>6. Accesso alla formazione finanziata</p> <p>7. Calcolo e versamento di ritenute, imposte e contributi.</p> <p>—</p> <p><b>Art.24 D.Lgs. 231/2001</b></p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b></p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui ai D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)</p> <p>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</p> <p>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</p> <p>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</p> <p>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)</p> | <p>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</p> <p>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</p> <p>• Ricorso a commissioni esterne ove possibile;</p> <p>• Acquisizione dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte delle commissioni.</p> | <p>• Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC;</p> <p>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</p> <p>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</p> <p>• Relazione annuale OIV</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Regolamento per il reclutamento del personale;</li> <li>• PG RU 01 "Gestione del personale"</li> <li>• PG RU 02 "Gestione della formazione"</li> <li>• PG RU 03 "Protocollo per l'impiego dei lavoratori stranieri"</li> <li>• IO RU 01 "Assunzione personale e selezione interna"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Basso</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Media</b></li> </ul> <p><b>Predisporre un protocollo per la gestione dei finanziamenti pubblici e controlli.</b></p> |

| AREE A RISCHIO                             | N   | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|--|--|---|--|---|---|
|  |     |  | <p>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)</p> <p>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b></p> <p>Corruzione tra privati, (art. 2635 cc) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, co. 1, cc)</p> <p>—</p> <p>Inserimento di un candidato o avanzamento di grado come utilità o compenso a pubblico funzionario o privato a seguito di corruzione</p> <p>Illecito ricorso ai finanziamenti pubblici in materia di formazione o destinazione a diverse voci di spesa</p> <p>Situazioni di conflitto di interesse in capo alle commissioni selezionatrici.</p> <p>Operazioni che possano configurare il reato di truffa nei confronti dell'Erario e degli Enti previdenziali, in materia di personale</p> |   |  |   |   |
| Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | P15 | <b>Gestione del contenzioso previdenziale e del lavoro</b> | <p><b>1. Gestione accertamento</b></p> <p><b>2. Predisposizione e presentazione documentazione</b></p> <p><b>3. Gestione del contenzioso</b></p> <p>—</p> <p><b>Art.24 D.Lgs. 231/2001</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuali richieste di accesso agli atti nello specifico registro;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Regolamento sul diritto di accesso agli atti e sul diritto di accesso civico;</li> <li>• Registro degli accessi.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Basso</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> |

| AREE A RISCHIO              | N          | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|-----------------------------|------------|--|---|--|---|---|---|
|                             |            |  | <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b></p> <p>—</p> <p>Corruzione di pubblico ufficiale</p> <p>Predisposizione di prospetti mendaci con dolo o colpa</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo.</li> </ul>  | <p>(secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>Relazione annuale OIV</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>PG LEG01 "Ispezioni e accertamenti da soggetti terzi";</li> <li>PG LEG02 "Gestione del contenzioso.</li> </ul> | Nessuna misura ulteriore necessaria.  |
| Affari legali e contenzioso | <b>P16</b> | <b>Gestione operativa delle attività legali e societarie</b> | <p><b>1. Gestione dei rapporti con i soci, società di revisione e collegio sindacale;</b></p> <p><b>2. Comunicazione, svolgimento e verbalizzazione assemblee;</b></p> <p><b>3. Comunicazioni societarie</b></p> <p>—</p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)</p> <p>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</p> <p>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</p> <p>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</p> <p>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)</p> <p>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Pubblicazione dei dati sul sito aziendale, sezione Amministrazione Trasparente, secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>Relazione annuale OIV</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico;</li> <li>PG SOC01 "Affari societari"</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio: <b>Medio</b></li> <li>Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore necessaria.</p> |

| AREE A RISCHIO              | N   | PROCESSO  | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|-----------------------------|-----|---|---|--|--|--|---|
|                             |     |   | <p>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Conflitti di interessi degli amministratori e delle figure dirigenziali possono essere la causa di reati quali corruzione, omesse o false comunicazioni sociali.</p>   |  |  |  |   |
| Assicurazioni               | P17 | <b>Gestione operativa dei broker e dei contratti assicurativi</b> | <p>1. Gestione del contenzioso passivo</p> <p>2. Ricorso all'assicurazione</p> <p>—</p> <p><b>Art. 25 ter Corruzione tra privati</b></p> <p>Ricezione o dazione di denaro ad amministratori o dirigenti al fine di falsificare gli atti ed in violazione della buona fede</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo.</li> </ul> | Nessuna  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• PG LEG 02 “Gestione del contenzioso”</li> <li>• La gestione dell'appalto segue le previsioni del P10 “Gestione degli acquisti di beni e servizi”, dai regolamenti e dai protocolli richiamati</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore necessaria.</p>  |
| Affari legali e contenziosi | P18 | <b>Gestione del contenzioso avverso gare aggiudicate</b>          | <p>3. Ricezione del reclamo</p> <p>4. Gestione del contenzioso</p> <p>—</p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)</p> <p>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</p> <p>art. 314bis (Indebita destinazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuali richieste di accesso agli atti nello specifico registro;</li> <li>• Verifica periodica di RPCT sugli obblighi di pubblicazione (secondo quanto stabilito dal piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Regolamento sul diritto di accesso agli atti e sul diritto di accesso civico;</li> <li>• Registro degli accessi.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Basso</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore necessaria.</p> |

| AREE A RISCHIO                                     | N   | PROCESSO                 | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|--------------------------|--|---|---|---|---|
|  |     |                          | <p>di denaro o cose mobili)</p> <p>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</p> <p>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)</p> <p>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)</p> <p>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Comportamenti scorretti da parte del personale che deve gestire la richiesta di accesso agli atti e/o il contentioso potrebbe portare a danno per l'organizzazione, qualora ad esempio si propenda a chiudere in via bonaria un contentioso senza fondamenti o ad ostacolare un procedimento legale per interessi personali.</p> |   | <p>degli obblighi di pubblicazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> |   |   |
| Altre aree:<br>Processi di erogazione del servizio | P19 | Progettazione e sviluppo | <p>1. Individuazione dei requisiti tecnici e cogenti</p> <p>2. Progettazione</p> <p>3. Predisposizione dei documenti tecnici di output del progetto</p> <p>4. Definizione dei capitolati di acquisto</p> <p>5. Realizzazione</p> <p>6. Controlli e collaudo</p> <p>—</p> <p>Art.24 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte</li> </ul> | Non necessarie  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• PG PROG 01 Progettazione reti e impianti;</li> <li>• PG PROG 02 Gestione pareri per urbanizzazione</li> <li>• PG LAV 01 Esecuzione dei lavori</li> <li>• ST PROG 01 Rilevazione reti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Basso</b> ad <b>Alto</b> a seconda del reato</li> <li>• Priorità: <b>Media</b></li> </ul> <p><b>Migliorare la consapevolezza del personale tecnico attraverso la formazione su idonei strumenti quali il Codice Etico o specifici</b></p> |

| AREE A RISCHIO | N   | PROCESSO             | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA                    | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI  |
|----------------|-----|----------------------|---|--|--|---|--|
|                |     |                      | <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>art. 314 (Peculato)</li> <li>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</li> <li>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</li> <li>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</li> <li>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)</li> <li>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)</li> <li>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</li> </ul> <p>—</p> <p>Malversazione, frode o truffa, nel caso in cui il progetto sia funzionale all'ottenimento di fondi ma venga realizzato in modo difforme o differente;</p> <p>Corruzione passiva a fronte di promessa di mancati controlli sulle fasi di realizzazione del progetto</p> <p>Corruzione attiva per evitare controlli o facilitare l'esito di una verifica da parte degli enti autorizzativi (VVF, Provincia, Regione, etc.)</p> | <p>nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica del C.d.A. sul rispetto delle voci di budget.</li> </ul> |  |   | <p>protocolli che evidenzino l'importanza di rispettare regole di correttezza e trasparenza nella gestione dei finanziamenti pubblici e dei servizi.</p> |
| Altre aree:    | P20 | Gestione dei clienti | 1. Processo di gestione clienti e call center: la gestione di tutte le richieste relative a contratti   | • Verifica periodica RPCT (secondo   | Per chiarezza verso il cliente, sul sito | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Testi di legge che</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul>  |

| AREE A RISCHIO                      | N | PROCESSO | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI |
|-------------------------------------|---|----------|--|---|--|--|---------------------------------------|
| Processi di erogazione del servizio |   |          | <p>esistenti o potenziali ricevute sui vari canali aziendali (sportello, call center, e- mail, sportello on line) (P20)</p> <p>2. Processo di fatturazione e misura: la gestione tariffaria, l'acquisizione delle letture, l'emissione delle fatture, la validazione, l'estrazione dei dati di bilancio (P23)</p> <p>3. Processo di gestione del credito: registrazione degli incassi e recupero del credito (P24)</p> <p>4. Processo di controllo qualità: controllo delle procedure commerciali, monitoraggio dei livelli di qualità commerciale (P20)</p> <p>—</p> <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa.</p> <p>In modo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>art. 314 (Peculato)</li> <li>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</li> <li>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</li> <li>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</li> <li>art. 326 (Rivelazione ed</li> </ul> | <p>quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | <p>aziendale è pubblicata la modulistica di riferimento.</p> | <p>regolamentano il servizio e relativi aspetti contrattuali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure che disciplinano il servizio sono:</li> <li>• PG GC 01 Gestione richieste e segnalazioni clienti</li> <li>• PG GC 05 Gestione reclami e richieste di informazioni</li> </ul> | Nessuna misura ulteriore richiesta    |

| AREE A RISCHIO                                     | N   | PROCESSO  | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|---|---|--|---|--|---|
|  |     |   | <p>utilizzazione di segreti di ufficio)<br/>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio.<br/>Omissione)<br/>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Concussione o corruzione per agevolare una pratica</p>  |  |   |  |   |
| Altre aree:<br>Processi di erogazione del servizio | P21 | <b>Gestione della riscossione del tributo Igiene Urbana e degli adempimenti correlati</b> | <p>1. servizi di supporto alla riscossione ordinaria<br/>2. servizi di supporto alla "lotta all'evasione"<br/>3. servizi di supporto in caso di istanze di autotutela, ricorsi e procedure concorsuali<br/>4. rendicontazione</p> <p>—</p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b><br/>art. 314 (Peculato)<br/>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Controlli del subappaltatore</li> </ul> <p>Astea, in qualità di Gestore del Servizio, effettua controlli sul subappaltatore e sulle modalità di erogazione del servizio. Questi sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo diretto sugli sportelli da parte</li> </ul> | <p>Nel sito internet al link<br/><a href="https://www.asteaspait/igiene-urbana/tariff-moduli-e-tariffe/">https://www.asteaspait/igiene-urbana/tariff-moduli-e-tariffe/</a></p> <p>Pubblicati regolamenti e modulistica del servizio</p> | <p>Codice Etico</p> <p>Le procedure che disciplinano il servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento Comunale TARI;</li> <li>• Delibera di approvazione della tariffa e delle scadenze;</li> <li>• Disciplinare tecnico del Comune di Osimo;</li> <li>• Eventuali ulteriori procedure comunicate dal Comune di Osimo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Basso</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore richiesta</p> |

| AREE A RISCHIO                                     | N   | PROCESSO                           | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|------------------------------------|---|---|-----------------------|---|---|
|  |     |                                    | <p>Omissione)<br/>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Corruzione del funzionario che concede sconti al contribuente o dilazioni non consentite dal regolamento.</p> <p>Riscossione su conti correnti dell'ente concessionario e non del Comune, in mancanza di restituzione degli incassi.</p>  | <p>degli addetti agli sportelli Astea presenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elimina code con ticket rintracciabili e documentati;</li> <li>• Controllo fatturazione da parte del Responsabile Commerciale prima della stampa e dell'invio dei ruoli e degli accertamenti.</li> </ul> |                       |   |   |
| Altre aree:<br>Processi di erogazione del servizio | P22 | Rapporti con le società di vendita | <p>1. Richiesta del servizio<br/>2. Erogazione del servizio richiesto</p> <p>—</p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)<br/>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio.<br/>Omissione)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo</li> </ul>                   | Non necessarie        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico</li> <li>• Leggi e norme applicabili</li> <li>• Procedure e modulistica della società di vendita</li> <li>• Software interscambio dati</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO                                     | N   | PROCESSO                          | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|-----------------------------------|---|--|-----------------------|---|---|
|  |     |                                   | <p>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Il reato si configura qualora per agevolare una pratica, concedere un'autorizzazione o per non effettuare un atto d'ufficio, il funzionario di Astea S.p.A. accetti denaro o altra utilità da parte dell'utente. Il reato si configura anche qualora non vi sia stata dazione ma sia stato messo in atto il comportamento.</p>   |  |                       |   |   |
| Altre aree:<br>Processi di erogazione del servizio | P23 | Processo di fatturazione e misura | <p>1. Controllo dei consumi (acquisizione delle letture)</p> <p>2. Emissione delle fatture</p> <p>3. Estrazione e validazione dei dati di bilancio</p> <p>—</p> <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</p> <p>art. 314 (Peculato)</p> <p>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altri)</p> <p>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</p> <p>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</p> <p>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)</p> <p>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> <li>• Controlli sull'avvenuto pagamento da parte</li> </ul> | Non necessarie        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico</li> <li>• Testi regolatori per servizio</li> <li>• PG GC 02 "Gestione letture e fatturazione clienti ASTEA"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO                                     | N   | PROCESSO             | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|----------------------|---|--|-----------------------|--|---|
|  |     |                      | <p>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Il reato si configura qualora per agevolare una pratica, concedere un'autorizzazione o per non effettuare un atto d'ufficio, il funzionario di Astea S.p.A. accetti denaro o altra utilità da parte dell'utente. Il reato si configura anche qualora non vi sia stata dazione ma sia stato messo in atto il comportamento.</p>   | <p>del personale di sportello;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli su valori anomali quali consumi inferiori rispetto alla lettura precedente o "a zero" effettuati in sede di fatturazione dall'area "Letture e fatturazione";</li> <li>• Verifiche interne dell'ufficio Qualità Commerciale sui reclami pervenuti e sulle risposte rese.</li> </ul> |                       |  |   |
| Altre aree:<br>Processi di erogazione del servizio | P24 | Gestione del credito | <p>1. Verifica insolvenze</p> <p>2. Gestione del recupero crediti</p> <p>3. Eventuali sospensioni del servizio</p> <p>—</p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)</p> <p>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</p> <p>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</p> <p>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la</li> </ul>      | Non necessarie        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico</li> <li>• PG GCR 01 Registrazione degli Incassi;</li> <li>• PG GCR 02 Recupero dei crediti relativi a contratti attivi di fornitura di acqua, lampade votive e teleriscaldamento;</li> <li>• PG GCR 03 Recupero crediti contratti non attivi</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO   | N   | PROCESSO                | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|-------------------------|--|--|--|---|---|
|  |     |                         | <p>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/> art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/> art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Corruzione passiva per omissione atto di ufficio (es. distacco servizio o trasmissione della pratica al legale, etc.)</p>   | corretta applicazione delle procedure.   |  |   |   |
| Prov.<br>Ampliativi<br>della sfera<br>giuridica<br>senza effetto<br>economico<br>diretto (es.<br>autorizzazion<br>i e<br>concessioni,<br>etc.) | P25 | Rilascio autorizzazioni | <p><b>1. Ricezione pratica</b><br/> <b>2. Valutazione pratica (es. sopralluogo)</b><br/> <b>3. Rilascio autorizzazione (es. parere, autorizzazione agli scarichi, etc.)</b></p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)<br/> art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/> art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/> art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/> art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/> art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/> art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito Amministrazione Trasparente secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica semestrale sugli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> <p>Messa a disposizione di modulistica aziendale e modelli esemplificativi ad uso degli utenti e di format di domanda per parere o</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• PG GR 03 "Gestione reti fognaria"</li> <li>• Leggi e norme applicabili;</li> <li>• Circolari esplicative e linee guida degli enti competenti (Province, ARERA);</li> <li>• Format di domanda</li> <li>• Gestionale ARXIVAR</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO                                     | N   | PROCESSO                                | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI  |
|--|-----|---|---|--|---|--|--|
|  |     |   | <p>—</p> <p>Il reato si configura qualora per agevolare una pratica, concedere un'autorizzazione o per non effettuare un atto d'ufficio, il funzionario di Astea S.p.A. accetti denaro o altra utilità da parte dell'utente. Il reato si configura anche qualora non vi sia stata dazione ma sia stato messo in atto il comportamento.</p>  |  | <p>autorizzazione sul sito <a href="http://www.gruppoastea.it">www.gruppoastea.it</a></p> |  |  |
| Altre aree:<br>Processi di erogazione del servizio | P26 | Raccolta, trasporto e selezione rifiuti | <p><b>1. Richiesta del servizio</b><br/><b>2. Erogazione del servizio richiesto</b></p> <p>—</p> <p><b>Art.24 D.Lgs.231/2001</b></p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)<br/>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | <p>Rapporto di sostenibilità</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• PG IU 01 "Gestione rifiuti" e IO IU 04 "Gestione controlli accettazione scarichi"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Alto</b> a <b>Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO                                     | N   | PROCESSO                      | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA     | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI  |
|--|-----|-------------------------------|---|---|---------------------------|---|--|
|  |     |                               | <p>Il reato si configura qualora per agevolare una pratica, concedere un'autorizzazione o per non effettuare un atto d'ufficio, il funzionario di Astea S.p.A. accetti denaro o altra utilità da parte dell'utente. Il reato si configura anche qualora non vi sia stata dazione ma sia stato messo in atto il comportamento.</p> <p>Il servizio di raccolta, cernita, gestione isole, gestione discarica sono rivolti, nella maggior parte dei casi, ad aziende pubbliche o esercenti pubblici servizi. Si potrebbe ravvisare la frode in pubblica fornitura nel caso di servizi non conformi a causa di gravi vizi.</p> |   |                           |   |  |
| Altre aree:<br>Processi di erogazione del servizio | P27 | Produzione e trasporto calore | <p>1. Richiesta del servizio<br/>2. Erogazione del servizio richiesto</p> <p>Art.24 D.Lgs.231/2001</p> <p>Si potrebbe incorrere nel reato di frode in pubbliche forniture qualora il cessionario del bene servizio sia una pubblica amministrazione o una società, anche di diritto privato, che però eroga un servizio di pubblica utilità. La fattispecie si configura qualora per malafede</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ</li> </ul> | Rapporto di sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico</li> <li>• P19 per la progettazione e sviluppo</li> <li>• PG GI COG 01 "Gestione centrale cogenerazione"</li> <li>• IO GI COG 01 "Controlli e manutenzioni centrale cogenerazione" PG GR 04 "Gestione rete di teleriscaldamento"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO                                     | N   | PROCESSO                        | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA     | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI  |
|--|-----|---------------------------------|--|--|---------------------------|---|--|
|  |     |                                 | contrattuale, il servizio sia erogato in modo differente rispetto a quanto contrattualizzato per caratteristiche qualitative, di servizio o di prezzo. La malafede contrattuale non richiede che siano attivati raggiri o artifizi.  | ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.   |                           |   |  |
| Altre aree:<br>Processi di erogazione del servizio | P28 | Produzione di energia elettrica | <p>1. Richiesta del servizio<br/>2. Erogazione del servizio richiesto</p> <p>—</p> <p>Art.24 D.Lgs.231/2001</p> <p>—</p> <p>La produzione di energia e relativa cessione alla rete prevede l'installazione e l'utilizzo di sistemi di misurazione fiscali che, qualora manomessi, possono far configurare l'ipotesi di truffa nei confronti dello Stato.</p> <p>Indebita percezione di erogazioni si può configurare nel caso in cui siano manomessi apparati di misura o dati rivolti ad autorità quali il GSE. La produzione di false attestazioni per ottenimento di concessioni allo stesso modo può essere strumentale alla commissione dei reati novellati così come artifici volti a far ricadere l'attività finanziabile in fasce più vantaggiose. Si pensi al</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | Rapporto di sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico</li> <li>• P19 per la progettazione e sviluppo</li> <li>• PG GI COG 01 "Gestione centrale cogenerazione"</li> <li>• IO GI COG 01 "Controlli e manutenzioni centrale cogenerazione"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO                                     | N   | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA     | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|--|--|--|---------------------------|---|---|
|  |     |  | falso frazionamento dei campi fotovoltaici.  |  |                           |   |   |
| Altre aree:<br>Processi di erogazione del servizio | P29 | <b>Servizio idrico integrato: rete e impianti acquedotto</b> | <p>1. Richiesta del servizio o sua pianificazione<br/>2. Erogazione del servizio richiesto</p> <p>—</p> <p><b>Art.24 D.Lgs.231/2001</b></p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)<br/>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Frode in pubbliche forniture nell'erogazione di un servizio di pubblica utilità</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | Rapporto di sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• P19 per la progettazione e sviluppo;</li> <li>• PG GI 03 "Gestione impianti acqua";</li> <li>• PG GR 01 "Gestione rete distribuzione dell'acqua"</li> <li>• IO GI 03 "Controlli e manutenzioni impianti AP";</li> <li>• IO GI 05 "Campionamento ed analisi acque potabili"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Alto a Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO   | N   | PROCESSO                 | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA     | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|--------------------------|---|--|---------------------------|---|---|
|  |     |                          | Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica utilità<br><br>Accettazione di denaro o altre utilità per un atto di ufficio   |  |                           |   |   |
| Altre aree:<br><br>Processi di erogazione del servizio | P30 | Reti ed impianti fognari | <p>1. Richiesta del servizio o pianificazione del servizio<br/>2. Erogazione del servizio richiesto</p> <p>—</p> <p><b>Art.24 D.Lgs.231/2001</b></p> <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</p> <p>art. 314 (Peculato)<br/>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altri)<br/>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Frode in pubbliche forniture nell'erogazione di un servizio di pubblica utilità</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | Rapporto di sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• P19 Progettazione e sviluppo;</li> <li>• P25 Rilascio autorizzazioni;</li> <li>• PG GR 03 "Gestione rete fognaria"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Alto a Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO   | N   | PROCESSO                                       | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA     | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|--|--|--|---------------------------|--|---|
|  |     |  | Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica utilità<br><br>Accettazione di denaro o altre utilità per un atto di ufficio  |  |                           |  |   |
| Altre aree:<br><br>Processi di erogazione del servizio | P31 | Impianti di depurazione e sollevamenti fognari | <p>1. Richiesta del servizio o sua pianificazione<br/>2. Erogazione del servizio richiesto</p> <p>—</p> <p><b>Art.24 D.Lgs.231/2001</b></p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)<br/>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Frode in pubbliche forniture nell'erogazione di un servizio di pubblica utilità</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | Rapporto di sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• P19 Progettazione e sviluppo;</li> <li>• PG GI 04 "Gestione depuratori";</li> <li>• PG GI 06 "Gestione sollevamenti fognari";</li> <li>• IO GI 01 "Giro di ispezione depuratori";</li> <li>• IO GI 02 "Modalità di campionamento acque reflue nei depuratori"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Alto a Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO   | N   | PROCESSO             | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO   | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA     | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|----------------------|---|--|---------------------------|---|---|
|  |     |                      | Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica utilità<br><br>Accettazione di denaro o altre utilità per un atto di ufficio   |  |                           |   |   |
| Altre aree:<br><br>Processi di erogazione del servizio | P32 | Reti ed impianti gas | <p><b>1. Richiesta del servizio o sua pianificazione</b><br/><b>2. Erogazione del servizio richiesto</b></p> <p><b>Art.24 D.Lgs.231/2001</b></p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)<br/>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)<br/>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)<br/>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)<br/>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)<br/>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)<br/>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Frode in pubbliche forniture nell'erogazione di un servizio di pubblica utilità</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | Rapporto di sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• P19 Progettazione e sviluppo;</li> <li>• PG GI 05 "Gestione cabine RE.MI. e gruppi di riduzione";</li> <li>• PG GR 03 "Gestione rete distribuzione gas";</li> <li>• PG GR 06 "Gestione pronto intervento gas";</li> <li>• Istruzioni operative</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Alto a Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |

| AREE A RISCHIO   | N   | PROCESSO  | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA     | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|---|--|--|---------------------------|--|---|
|  |     |   | Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica utilità<br><br>Accettazione di denaro o altre utilità per un atto di ufficio  |  |                           |  |   |
| Altre aree:<br><br>Processi di erogazione del servizio | P33 | Gestione del processo di misura                                 | <p>1. Rilevazione consumi (misura)</p> <p>2. Immissione nel sistema informativo</p> <p>3. Controlli</p> <p>—</p> <p><b>Art.24 D.Lgs.231/2001</b></p> <p>—</p> <p>Errori di misura possono comportare errori di fatturazione. Nel caso in cui il destinatario della fatturazione sia una impresa pubblica, gravi errori di fatturazione potrebbero configurare ipotesi di reato quali quello di frode in pubblica fornitura. Nei casi più gravi si potrebbe ipotizzare la truffa.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV Distribuzione Elettrica Adriatica (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | Rapporto di sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Processo affidato in outsourcing a Distribuzione Elettrica Adriatica e controllato sulla base delle procedure e del MOG 231 dell'azienda affidataria.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |
| Affari legali e contenziosi                            | P34 | Gestione del contenzioso derivante dall'erogazione del servizio | <p>1. Ricezione del reclamo</p> <p>2. Gestione del reclamo</p> <p>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:<br/>art. 314 (Peculato)<br/>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei</li> </ul>  | Rapporto di sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• PG SGI 02 "Gestione non conformità e reclami"</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>Medio</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p>   |

| AREE A RISCHIO                             | N   | PROCESSO   | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA                                    | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|--|--|--|--|--|---|
|  |     |  | <p>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</p> <p>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</p> <p>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)</p> <p>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)</p> <p>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Accettazione di denaro o altre utilità per un atto di ufficio</p> | <p>compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul>   |  |  |   |
| Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | P36 | <p><b>Gestione del contenzioso in materia di salute e sicurezza: infortuni, contestazioni di malattie professionali, accertamenti da parte di enti di controllo e dell'autorità giudiziaria.</b></p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>—</p> <p>Corruzione di pubblico funzionario</p> | <p>1. Gestione accertamento</p> <p>2. Predisposizione e presentazione documentazione</p> <p>3. Gestione del contenzioso</p> <p>—</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo.</li> </ul> | <p>Rapporto di sostenibilità</p> <p>Registro accessi</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Regolamento sul diritto di accesso agli atti e sul diritto di accesso civico;</li> <li>• Registro degli accessi</li> <li>• Procedura PG LEG 01 "Ispezioni e accertamenti da soggetti terzi"</li> <li>• Procedura PG LEG 02 "Gestione del contenzioso"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>da Basso a Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore</p> |
| Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | P38 | <p><b>Gestione del contenzioso in materia ambientale</b></p>   | <p>1. Gestione accertamento</p> <p>2. Predisposizione e presentazione documentazione</p> <p>3. Gestione del contenzioso</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> </ul>  | <p>Rapporto di sostenibilità</p> <p>Registro accessi</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Regolamento sul diritto di accesso</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>da Basso a Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul>                                 |

| AREE A RISCHIO  | N   | PROCESSO  | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA     | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|---|-----|---|--|--|---------------------------|--|---|
|   |     |   | <p>—</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>—</p> <p>Corruzione di pubblico funzionario</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo.</li> </ul>  |                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro degli accessi</li> <li>• Procedura PG LEG 01 "Ispezioni e accertamenti da soggetti terzi"</li> <li>• Procedura PG LEG 02 "Gestione del contenzioso"</li> </ul> | <p>Nessuna misura ulteriore</p>   |
| Prov. Ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto (es. autorizzazioni e concessioni, etc.) | P39 | <p><b>Autorizzazioni e licenze per lo svolgimento di attività regolate dalla legge. Gestione delle stesse</b></p> | <p>1. Gestione delle scadenze</p> <p>2. Predisposizione e presentazione documentazione</p> <p>3. Gestione dei rapporti con gli enti concessionari</p> <p>—</p> <p>Art.24 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Art.25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>—</p> <p>Corruzione per ottenere agevolazioni sulla concessione</p> <p>Predisposizione di documentazione non corretta e non rispondente ai requisiti</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | Rapporto di sostenibilità | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• Leggi, norme, procedure e modulistica specifica per la richiesta autorizzativa</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: da <b>Basso</b> ad <b>Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Alta</b></li> </ul> <p><b>Predisporre di un protocollo che preveda le modalità di comunicazione con le autorità di regolazione e controllo per la trasmissione dei dati.</b></p> |

| AREE A RISCHIO                             | N   | PROCESSO  | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA  | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI   |
|--|-----|---|--|--|--|--|---|
| Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | P40 | Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e altre Autorità: comunicazione dati ed informazioni. | <p>1. Gestione delle scadenze</p> <p>2. Predisposizione delle informazioni da trasmettere;</p> <p>3. Trasmissione delle informazioni anche per via telematica;</p> <p>4. Gestione delle comunicazioni</p> <p>Art.24 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Art.25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>—</p> <p>Corruzione per ottenere agevolazioni da parte delle autorità</p> <p>Falsificazione di dati informatici nella trasmissione di flussi telematici</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | Nessuna misura per la trasparenza prevista   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• PG LEG01 "Ispezioni e accertamenti da soggetti terzi"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>da Medio ad Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Alta</b></li> </ul> <p><b>Predisporre di un protocollo che preveda le modalità di comunicazione con le autorità di regolazione e controllo per la trasmissione dei dati</b></p> |
| Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | P41 | Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e altre Autorità: gestione delle verifiche.           | <p>1. Gestione della verifica</p> <p>2. Predisposizione e presentazione documentazione</p> <p>3. Gestione delle comunicazioni</p> <p>—</p> <p>Art.24 D.Lgs. 231/2001</p> <p>Art.25 D.Lgs. 231/2001</p> <p>—</p> <p>Corruzione per ottenere agevolazioni da parte delle autorità</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la</li> </ul>  | <p>Nei limiti delle previsioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei dati sul sito Amministrazione Trasparente secondo Determina 1134/2017 ANAC;</li> <li>• Verifica semestrale sugli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice Etico;</li> <li>• PG LEG01 "Ispezioni e accertamenti da soggetti terzi"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio: <b>da Medio ad Alto</b></li> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore richiesta</p>  |

| AREE A RISCHIO                   | N   | PROCESSO                         | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI  | MISURE DI TRASPARENZA                      | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA  | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI  |
|----------------------------------|-----|----------------------------------|--|--|--|---|--|
|                                  |     |                                  | Falsificazione di dati informatici nella trasmissione di flussi telematici   | corretta applicazione delle procedure.   | • Relazione annuale OIV                    |   |  |
| Gestione del sistema informatico | P45 | Gestione del sistema informatico | <p>1. Pianificazione della struttura del sistema informatica</p> <p>2. Gestione del sistema informatico</p> <p>3. Esecuzione dei controlli sul sistema informatico</p> <p>Art.24 D.Lgs. 231/2001</p> <p>—</p> <p>Falsificazione di dati informatici nella trasmissione di flussi telematici</p> <p>Reati informatici causati da mancanza di controllo e misure di sicurezza blande</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica periodica RPCT (secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</li> <li>Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | Nessuna misura per la trasparenza prevista | <ul style="list-style-type: none"> <li>Circolare AGID del 18/04/2017 n.2 Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni</li> <li>PG SI 01 "Gestione delle richieste ai sistemi informativi"</li> <li>PG SI 02 "Backup e conservazione dei dati in formato digitale";</li> <li>PG SI 03 "Validazione software"</li> <li>MOD SI 01 "Scheda validazione software"</li> <li>MOD SI 02 "Registro software aziendali"</li> <li>MOD SI 03 "Piano di monitoraggio"</li> <li>Regolamento utilizzo strumenti informatici aziendali ASTEA 2.0</li> <li>Allegato 1 "Distribuzione compiti e responsabilità;</li> <li>Allegato 2 "Utilizzo dei dispositivi mobili aziendali"</li> <li>Allegato 3 "ABSC 2.1.1. – Elenco software"</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio: <b>Alto</b></li> <li>Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore richiesta</p> |
| Gestione del patrimonio          | P46 | Gestione del patrimonio          | 1. Gestione delle manutenzioni ordinarie e   | • Verifica periodica RPCT (secondo   | • Pubblicazione dei dati sul sito          | • Codice Etico  | • Rischio: <b>Medio</b>  |

| AREE A RISCHIO | N | PROCESSO | ATTIVITA' A RISCHIO / REATO  | MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO INCLUSO SU CONFLITTO INTERESSI   | MISURE DI TRASPARENZA   | MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA   | RISCHIO / PRIORITÀ / MISURE ULTERIORI  |
|----------------|---|----------|--|---|---|--|--|
|                |   |          | <p><b>straordinarie del patrimonio aziendale;</b></p> <p><b>2. Gestione delle autorizzazioni;</b></p> <p><b>3. Esecuzione della contabilità dei lavori</b></p> <p>—</p> <p><b>Tutti i casi che non ricadono nelle ipotesi di cui al D.Lgs.231/2001 e in cui l'azienda è parte lesa. In modo esemplificativo:</b></p> <p>art. 314 (Peculato)</p> <p>art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui)</p> <p>art. 314bis (Indebita destinazione di denaro o cose mobili)</p> <p>art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio)</p> <p>art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)</p> <p>art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)</p> <p>art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità)</p> <p>—</p> <p>Accettazione di denaro o altre utilità per un atto di ufficio</p> | <p>quanto stabilito nel piano di monitoraggio);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica OdV (secondo piano di audit);</li> <li>• Segregazione dei compiti e controllo da parte dei responsabili di processo;</li> <li>• Verifica di prima e terza parte nell'ambito del SGQ ISO 9001 per la corretta applicazione delle procedure.</li> </ul> | <p>Amministrazione Trasparente secondo Determina 1134/2017 ANAC;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica semestrale sugli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Verifica annuale dell'OdV sul rispetto degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>• Relazione annuale OIV</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• PG SGI 06 “Gestione delle misurazioni e monitoraggi delle prestazioni”</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Priorità: <b>Bassa</b></li> </ul> <p>Nessuna misura ulteriore richiesta</p> |

## 12 Trattamento del rischio: previsione delle misure generali

Per la gestione della prevenzione degli episodi corruttivi, è stato creato un sistema di gestione, supportato da idonea documentazione, che prevede:

1. Analisi del contesto e valutazione dei rischi;
2. Definizione delle politiche e degli obiettivi aziendali;
3. Pianificazione delle misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
4. Definizione dell'organizzazione;
5. Risorse, incluso la formazione e la trasparenza;
6. Definizione dei controlli e del sistema di segnalazione;
7. Modalità di attuazione dei processi in modo controllato;
8. Verifiche;
9. Gestione del miglioramento (non conformità e azioni correttive)

Sono state stabilite le misure minime per la prevenzione della corruzione e quelle per la trasparenza ed il sistema dei controlli.

Tali misure, per essere efficaci, devono presentare le seguenti caratteristiche:

- Non essere ridondanti rispetto a quanto già attuato dall'organizzazione;
- Avere la capacità di neutralizzare il rischio in una corretta logica causa-effetto;
- Essere puntuali e non generiche;
- Essere sostenibili sia da un punto di vista economico che organizzativo dando la precedenza a quelle con il miglior rapporto costo/efficacia;
- Coprire l'intero quadro dei processi a rischio;
- Essere adatte alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione con un discreto numero di misure specifiche, atte a personalizzare il PTPCT.

Le misure per la prevenzione della corruzione, anche con riferimento alle misure generali previste dall'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, sono le seguenti e la loro attuazione sarà monitorata annualmente:

| TIPO MISURA      | MISURA   | DOCUMENTO DI RIFERIMENTO  | ULTIMA REVISIONE  | INDICATORI DI PRESTAZIONE   | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2024-2026      | ESITO<br>Anno 2024  | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2025-2027      |
|------------------|--|---|-------------------|---|--|---|--|
| 12.1 Controlli   | Sistema di controlli previsti nel presente documento | 231/PS/0-P42-PTPCT<br>- Paragrafo 12.1                                      | Corrente edizione | Numero processi auditati nell'anno  | -n* 15 processi/anno                               | -n° 14 processi auditati dall'OdV P1; P4; P5; P6; P11; P14; P20; P21; P22; P23; P24; P39; P40; P41 nelle date del 19/03/24; 27/06/24 e 20/11/24.<br><br>- ulteriori n° 9 processi auditati nel corso dell'audit di sistema ISO 9001: P10; P11; P14; P20; P26; P27; P31; P32; P34 nei giorni 04/09/24; 10/10/24; 17/10/24; 13/11/24<br><br>Totale 23 | -n* 15 processi/anno                               |
| 12.2 Trasparenza | Regole di trasparenza                                | 231/PS/0-P42-PTPCT<br>- Paragrafo 12.2<br><br>"Regolamento<br>accesso atti" | Corrente edizione | Numero controlli sugli adempimenti nell'anno.<br><br>Numero rilievi in sede di audit su sistema trasparenza | -n* 2 controlli/anno<br><br>-n° 0 rilievi da audit | -n° 1 controllo/anno<br><br>-OIV controllo del 12/07/2024.<br><br>Totale controlli: 1<br><br>Non conformità 0<br><br>Raccomandazioni 0  | -n* 2 controlli/anno<br><br>-n° 0 rilievi da audit |

| TIPO MISURA   | MISURA  | DOCUMENTO DI RIFERIMENTO  | ULTIMA REVISIONE  | INDICATORI DI PRESTAZIONE  | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2024-2026                | ESITO<br>Anno 2024                                  | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2025-2027                |
|---|---|---|-------------------|--|--|---|--|
| 12.3 Regolamentazione   | Procedure e regolamenti scritti   | Modello 231<br><b>231/PS/0-P42-PTPCT</b><br>- Paragrafo 12.3  | 30/09/2020        | Esistenza modello 231 aggiornato<br>Numero rilievi OdV nel periodo di riferimento su art.24, 25 e 25 ter (corruzione tra privati). | -1 aggiornamento annuo<br>-n° 0 rilievi                      | -Aggiornamento del 22/01/2024<br>- 0 rilievi OdV    | -1 aggiornamento annuo<br>-n° 0 rilievi                      |
| 12.4 Semplificazione  | Implicita nella gestione dell'attività che è effettuata nell'ottica di un'azienda privata che deve bilanciare costi e ricavi. | Modello 231<br>Procedure del sistema integrato qualità e sicurezza<br>Procedure informatiche<br><b>231/PS/0-P42-PTPCT</b><br>- Paragrafo 12.4 | Corrente edizione | Non necessario   | -  | Non necessario                                      | -  |
| 12.5 Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento | 12.5.1 Codice di comportamento o codice etico   | Codice Etico (231-CE)<br><b>231/PS/0-P42-PTPCT</b><br>- Paragrafo 12.5.1  | Corrente edizione | Documento presente e aggiornato<br>0 richiami per violazioni   | Documento presente e aggiornato<br>0 richiami per violazioni | Rev.01 del 15/04/2024<br>N° richiami o sanzioni = 0 | Documento presente e aggiornato<br>0 richiami per violazioni |
|   | 12.5.2 Regolamento disciplinare   | Regolamento disciplinare (Parte generale del MOG 231)<br><b>231/PS/0-P42-PTPCT</b><br>- Paragrafo 12.5.2                                      | Corrente edizione | Presente e aggiornato<br>0 richiami per violazioni   | Presente e aggiornato<br>0 richiami per violazioni           | In corso di aggiornamento                           | Presente e aggiornato<br>0 richiami per violazioni           |
|   | 12.5.3 Comunicazioni interne  | <b>231/PS/0-P42-PTPCT</b><br>- Paragrafo 12.5.3   | Corrente edizione | Disponibilità intranet   | Intranet disponibile   | Intranet disponibile                                | Intranet disponibile   |

| TIPO MISURA  | MISURA   | DOCUMENTO DI RIFERIMENTO                 | ULTIMA REVISIONE  | INDICATORI DI PRESTAZIONE   | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2024-2026   | ESITO<br>Anno 2024  | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2025-2027   |
|--|--|--|-------------------|---|---|---|---|
| 12.6 Rotazione ordinaria e rotazione straordinaria | Rotazione ordinaria del personale  | 231/PS/0-P42-PTPCT<br>- Paragrafo 12.6.1 | Corrente edizione | Non applicabile – Vedi nota   | Non applicabile   | Non applicabile   | Non applicabile   |
|  | Attribuzione di differente incarico in caso di condanna per delitti di cui all'art.3, co.1 della L. 97/2001 – Si veda Regolamento disciplinare   | 231/PS/0-P42-PTPCT<br>- Paragrafo 12.6.2 | Corrente edizione | Numero cambi mansioni del personale in caso di condanna per delitti di cui all'art.3, co.1 della L. 97/2001 | Monitorare il rispetto della prescrizione   | 0 rotazioni straordinaria<br>0 reati                              | Monitorare il rispetto della prescrizione   |
| 12.7 Gestione del conflitto di interessi           | Inconferibilità e incompatibilità specifiche per incarichi di amministratore e dirigenziali, incluso divieto di incarichi a soggetti in quiescenza.  | 231/PS/0-P42-PTPCT<br>- Paragrafo 12.7   | Corrente edizione | Numero rilievi/controlli (numero soggetti controllati)  | N° controlli 5<br>N° rilievi: 0   | N° controlli 12 sugli apicali inclusi i delegati<br>N° rilievi: 0 | N° controlli 5<br>N° rilievi: 0   |
|  | Inconferibilità e incompatibilità specifiche per incarichi di RUP, collaboratore del RUP e membri delle commissioni. Obbligo dei collaboratori di astenersi in caso di conflitto di interessi. | 231/PS/0-P42-PTPCT<br>- Paragrafo 12.7   | Corrente edizione | Numero rilievi/controlli (numero soggetti controllati)  | N° controlli 3 sui RUP e almeno 4 a campione su commissioni.<br>Se presenti collaboratori del RUP, verifica a campione (almeno 2) | N° controlli su RUP 3<br>N° rilievi: 0                            | N° controlli 3 sui RUP e almeno 4 a campione su commissioni.<br>Se presenti collaboratori del RUP, verifica a campione (almeno 2) |
|  | Divieto di pantoufage previsto all'art. 53, co.  | 231/PS/0-P42-PTPCT<br>- Paragrafo 12.7   | Corrente edizione | Numero rilievi  | 100% sul nuovo C.d.A. in sede di conferimento   | N° rilievi: 0   | 100% sul nuovo C.d.A. in sede di conferimento   |

| TIPO MISURA                    | MISURA  | DOCUMENTO DI RIFERIMENTO   | ULTIMA REVISIONE  | INDICATORI DI PRESTAZIONE  | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2024-2026                            | ESITO<br>Anno 2024  | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2025-2027  |
|--------------------------------|---|--|-------------------|--|--|---|--|
|                                | 16-ter, del D.lgs.165/2001.   |  |                   | dell'incarico mediante acquisizione dichiarazione.<br><br>100% sui nuovi assunti mediante acquisizione di dichiarazione di inconfondibilità in sede di domanda di partecipazione a selezione.<br><br>N° rilievi: 0 |  |   | dell'incarico mediante acquisizione dichiarazione.<br><br>100% sui nuovi assunti mediante acquisizione di dichiarazione di inconfondibilità in sede di domanda di partecipazione a selezione.<br><br>N° rilievi: 0 |
| 12.8 Formazione                | Formazione del personale  | <b>231/PS/0-P42-PTPCT</b><br>- Paragrafo 12.8<br>"Programma di formazione annuale"   | Corrente edizione | % di completamento del programma di formazione<br><br>Ore formazione procapite su anticorruzione e trasparenza   | Almeno 80% di completamento<br><br>Almeno 8 ore di formazione RPCT annue | > 80% di completamento<br><br>148 ore di formazione<br><br>RPCT ha partecipato a più di 8 ore tra formazione su anticorruzione e su etica | Almeno 80% di completamento<br><br>Almeno 8 ore di formazione RPCT annue   |
| 12.9 Segnalazione e protezione | Implementazione ed adozione di una procedura Whistleblowing per la tutela dei dipendenti e degli stakeholder in genere che segnalino illeciti | <b>231/PS/0-P42-PTPCT</b><br>- Paragrafo 12.9<br>Procedura per la "Segnalazione di illeciti ed irregolarità", resa disponibile anche nel sito internet, alla sezione | Corrente edizione | Segnalazioni ricevute mediante il canale cartaceo o informatico in conformità alla procedura di Whistleblowing   | 0 segnalazioni   | 0 segnalazioni  | 0 segnalazioni   |

| TIPO MISURA   | MISURA  | DOCUMENTO DI RIFERIMENTO  | ULTIMA REVISIONE  | INDICATORI DI PRESTAZIONE | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2024-2026  | ESITO<br>Anno 2024  | TARGET<br>Annuale per il periodo<br>2025-2027   |
|---|---|---|-------------------|---------------------------|--|---|---|
|   |   | Amministrazione Trasparente                                     |                   |                           |  |   |   |
| 12.10 Sensibilizzazione e partecipazione  | Iniziative di sensibilizzazione del personale | <b>231/PS/0-P42-PTPCT</b><br>- Paragrafo 12.10<br>Comunicazioni | Corrente edizione | Numero di iniziative      | Evento di presentazione del Rapporto di Sostenibilità 2023 a Luglio 2024. Da ripianificare annualmente.<br>Comunicazione specifica sui principi etici aziendali (2024) | Evento di presentazione del Rapporto di Sostenibilità il 19/7/2024<br>Workshop Direzione e Primi livelli sull'etica | Evento di presentazione del Rapporto di Sostenibilità 2024 a Luglio 2025. Da ripianificare annualmente. |
| 12.11 Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies). | Misure di regolamentazione                    | <b>231/PS/0-P42-PTPCT</b><br>- Paragrafo 12.11<br>Codice Etico  | Corrente edizione | Numero di segnalazioni    | 0 segnalazioni   | 0 segnalazioni  | 0 segnalazioni  |

## 12.1 Controlli

La Società previene i fenomeni corruttivi attraverso attività di controllo quali:

- Vigilanza del RPCT;
- Vigilanza dell'Organismo di Vigilanza;
- Vigilanza del Collegio Sindacale;
- Vigilanza della Società di Revisione;
- Audit periodici sulla conformità rispetto agli adempimenti previsti dalla Legge 190/2012 e s.m.i. e dalla Legge 33/2013 e s.m.i.;
- Analisi delle segnalazioni;
- Monitoraggio OIV o organismi equivalenti;
- Riesame sul raggiungimento degli obiettivi e sullo stato del sistema organizzativo per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza anche attraverso le relazioni del RPC.

I controlli e le verifiche sono trasversali ma possono essere pianificati controlli ad hoc e/o supplementari su processi a maggior rischio. In tal caso si vedano le MISURE SPECIFICHE di cui al paragrafo 13.

In via generale vengono pianificate le seguenti attività di controllo:

| MISURA   | STATO  | DATA   | RESPONSABILE             |
|--|--|--|--------------------------|
| Riesame annuale della Parte Speciale su anticorruzione e trasparenza | Emissione e pubblicazione nel sito internet aziendale  | Entro il 31 Gennaio di ogni anno, salvo diverse disposizioni di ANAC | Amministratore Delegato  |
| Modello 231/2001   | Revisione ove necessario del Modello 231/2001 e recepimento degli aggiornamenti legislativi e di eventuali rilievi e osservazioni dell'OdV e degli stakeholder | Entro il 31 Gennaio di ogni anno                                     | Amministratore Delegato  |
| Monitoraggio Organismo di Vigilanza                                  | Almeno un controllo annuale sugli adempimenti previsti da questa sezione   | Annuale  | O.d.V.                   |
| Monitoraggio Organismo di Vigilanza/ RPCT/Auditor                    | Controlli su un campione di circa 1/3 dei processi a rischio corruzione, da svolgere nell'anno   | Pianificazione annuale<br>Completamento del 100% nel triennio        | O.d.V.                   |
| Report annuale dei responsabili di funzione                          | Invio del report a RPCT  | Entro il 15 Novembre di ogni anno                                    | Responsabili di Funzione |
| Monitoraggi da parte di RPCT con il supporto                         | Monitoraggi sulle situazioni di conflitto di interessi secondo il piano di   | Durante l'anno   | RPCT                     |

| MISURA   | STATO   | DATA  | RESPONSABILE |
|--|---|---|--------------|
| dei responsabili delle funzioni interessate  | campionamento specificato al punto 12 (12.7) del presente documento.  |   |              |
| Relazione annuale da parte di RPCT sullo stato di attuazione del "Piano di attuazione delle misure di prevenzione per la L.190/2012" | Pubblicazione della relazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito <a href="http://www.asteaspa.it">www.asteaspa.it</a> , sezione "Altri contenuti", "Corruzione" | Solitamente entro il 15 Dicembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni di ANAC | RPCT         |
| Whistleblowing D.Lgs.24/2023   | Segnalazione al RPCT di eventuali azioni discriminatorie nei confronti del whistleblower  | Tempestiva  | Chiunque     |
| Whistleblowing D.Lgs.24/2023   | Analisi delle segnalazioni ed azioni correttive   | Entro 15 giorni dalla segnalazione  | RPCT         |

Unitamente a queste misure, l'attuazione delle prescrizioni della normativa in materia di Trasparenza, Legge 33/2013, rappresenta uno strumento valido per prevenire episodi corruttivi. I monitoraggi si applicano a tutte le aree a rischio.

| MISURA   | STATO  | DATA   | RESPONSABILE  |
|--|--|--|---|
| Trasparenza D.Lgs. 33/2013 Legge 190/2012  | Pubblicazione e aggiornamento (alle cadenze temporali previste) sul sito istituzionale dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione secondo le disposizioni della procedura per la gestione della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet   | Tempistiche specificate in determina 1134/2017, PNA 2022 e sua revisione 2023 e delibere ANAC digitalizzazione | Responsabili di processo, come individuati in procedura |
| Attestazione degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) Legge 33/2013 art.44 e relativa pubblicazione | Compilazione tabella ANAC su livello aggiornamento sotto-sezioni amministrazione trasparente – certificazione attività al 30 Dicembre da pubblicare con attestazione OIV. Dette attestazioni, complete della griglia di rilevazione e scheda di sintesi, dovranno essere pubblicate nella sezione "amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "controlli e rilievi sull'amministrazione", entro la scadenza. | 31 Marzo di ogni anno o nei tempi dettati da ANAC  | RPCT  |
| Monitoraggio Organismo di Vigilanza  | Almeno un controllo annuale sugli adempimenti previsti da questa sezione   | Annuale  | O.d.V.  |

| MISURA                       | STATO  | DATA    | RESPONSABILE |
|------------------------------|--|---------|--------------|
|                              | nell'ambito del monitoraggio annuale OIV.                |         |              |
| Monitoraggi da parte di RPCT | Monitoraggio sugli adempimenti relativi alla trasparenza | Annuale | RPCT         |

## 12.2 Trasparenza

Per quanto riguarda la “Trasparenza”, il D.Lgs. n. 33/2013, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 35 della L.190/2012, ha disciplinato in maniera organica la normativa che riguarda gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e per le aziende a cui tali provvedimenti vengono estesi.

Il legislatore ha previsto l’obbligo di pubblicazione in un’apposita area del sito web istituzionale dell’organizzazione, denominata “Amministrazione trasparente”, delle informazioni pertinenti individuate dal D.Lgs. n. 33/2013, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

In base all’art. 2, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, le norme ivi contenute disciplinano «la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e delle loro controllate, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l’accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti». Tale adempimento si applica anche alle aziende a partecipazione pubblica che svolgono un pubblico servizio, per le attività oggetto di concessione pubblica. Come si evince da questa disposizione, quindi, ASTEA S.p.A. è tenuta ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, sia attraverso la pubblicazione on line all’interno del proprio sito, sia garantendo l’accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all’organizzazione e alle attività svolte.

L’accesso generalizzato è riconosciuto per i dati e i documenti che non siano già oggetto degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente.

Nel caso in cui invece, un’informazione che deve essere pubblicata, sia mancante o incompleta, il cittadino ha il diritto di accedere a tale dato e qualora questo non siano disponibile, di richiedere ed ottenerne la pubblicazione (artt. 2 e 5 decreto 33/2013). ASTEA ha disciplinato, in apposita procedura, pubblicata nel sito internet [www.asteaspa.it](http://www.asteaspa.it) le modalità per l’Accesso Civico.

Il rafforzamento della trasparenza quale strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa costituisce un obiettivo strategico per ASTEA. Esso viene raggiunto anche attraverso la qualità dei dati che vengono pubblicati nel sito internet i quali devono essere: integri, costantemente aggiornati, completi, tempestivi, semplici da consultare, comprensibili, omogenei e facilmente accessibili. Si veda a tale proposito quanto previsto dall’articolo 6 del Decreto Legislativo 33/2013.

Dal 2016 l’azienda rende conto le proprie performance attraverso la redazione di un Bilancio Sociale di gruppo, reso disponibile alla collettività e scaricabile dal sito web.

## 12.3 Regolamentazione

I compiti sono definiti e segregati, come stabilito nei:

- ✓ Protocolli 231/2001;
- ✓ Procedure aziendali;
- ✓ Istruzioni operative

contemplate nel Mod. “Elenco generale della documentazione”.

Nel contesto di detta organizzazione, la responsabilità principale è in capo al Consiglio di Amministrazione, supportato per quanto attiene alla vigilanza dagli enti preposti, in particolare dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, dall'Organismo di Vigilanza, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

## 12.4 Semplificazione

---

La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara (che si traduce in una eccessiva complessità e/o non corrette interpretazioni delle regole), tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità o interviene nel processo.

La mappatura dei processi svolta in occasione dell'aggiornamento del Modello 231/2001 e periodicamente aggiornata, almeno con frequenza annuale, non ha fatto emergere alcun problema di inefficienza, ridondanza o duplicazione delle attività. I processi sono snelli ed efficienti anche in virtù del fatto che la struttura è di medie dimensioni e possiede elevate competenze. I processi sono regolati da leggi e norme, inoltre la semplificazione è insita nella gestione di un ente profit soggetto alle regole del diritto societario privato.

## 12.5 Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

---

### 12.5.1 Codice Etico

Il Codice Etico mira a prevenire e contrastare eventuali fenomeni corruttivi astrattamente configurabili in ASTEA S.p.A. promuovendo la costante osservanza, da parte dell'intero personale della Società, dei principi etici fondamentali dell'agire umano, quali:

- ✓ legalità;
- ✓ trasparenza;
- ✓ correttezza e responsabilità.

In sintesi, vigono le prescrizioni del documento 231-CE "Codice Etico"

### 12.5.2 Regolamento disciplinare

In caso di comportamenti scorretti in ASTEA viene esercitato il potere disciplinare secondo i criteri della legge vigente e del CCNL applicabile.

Non è applicabile l'articolo 21 del D.Lgs.156/2001.

In ogni caso, qualora un dipendente sia stato condannato per i delitti previsti dall'art.3, co.1 della L. 97/2001, l'Amministratore Delegato ne dispone l'assegnazione ad una differente mansione, fatto salvo che il CCNL non consenta sanzioni disciplinari più gravi.

È fatto divieto, in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione, di far parte di Commissioni o di assegnazione ad uffici.

La legge n. 114/2014 ha introdotto all'articolo 1, comma 1, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo ad euro 1000 e non superiore ad euro 10.000, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di corruzione, di trasparenza e dei codici di comportamento da irrogarsi a cura del Presidente dell'Autorità Anticorruzione nel rispetto delle norme previste dalla legge 689/1981.

### 12.5.3 Comunicazioni interne

La comunicazione interna è disciplinata dalla procedura PG SGI 08 "Gestione della comunicazione della partecipazione" e avviene mediante:

- Intranet aziendale;
- Bacheche;
- Riunioni;
- Comunicazioni scritte ed ordini di servizio.

## 12.6 Rotazione ordinaria e rotazione straordinaria

Date le dimensioni aziendali e le competenze specialistiche richieste per gestire le attività, non è possibile la rotazione ordinaria. Si è provveduto quindi ad una segregazione delle funzioni, attraverso l'attribuzione a soggetti diversi dei compiti all'interno del processo, così come specificato nelle procedure aziendali. Si è realizzata, ove possibile, l'opportuna separazione delle funzioni e dei ruoli, di responsabilità, di impulso, decisionali, esecutivi, di realizzazione e di controllo (laddove è consentita dalla struttura). Ogni decisione è opportunamente tracciata così come previsto dai protocolli del modello 231/2001.

È possibile la rotazione straordinaria, ovvero l'attribuzione di differente incarico in caso di condanna per delitti di cui all'art.3, co.1 della L. 97/2001 come previsto dal Regolamento Disciplinare.

## 12.7 Gestione del conflitto di interessi

L'inconferibilità degli amministratori viene valutata in fase di nomina da parte dell'Assemblea dei Soci mentre l'incompatibilità del Presidente del C.d.A., degli Amministratori Delegati e di eventuali Direttori viene valutata dal C.d.A. in sede di conferimento della delega o della carica.

I RUP, eventuali collaboratori del RUP nonché i membri delle commissioni sono invitati, in sede di nomina a dichiarare l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs.36/2023 per quanto riguarda gli appalti e ai sensi del DPR 487/1994, art.11 co.1 per le commissioni giudicatrici nelle selezioni.

L'azienda ha individuato tutte le casistiche previste dalla Legge 190/2012, dal D.lgs. 39/2013, dal D.lgs.165/2001 (es. art.35 comma 16-ter) e quanto altro applicabile.

In merito all'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi, si evidenzia che con l'art.1, co. 41, della L. n. 190/2012 è stato introdotto nella legge sul procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241) l'obbligo di astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse.

Tale disposizione, contenuta all'art. 6-bis "conflitto di interessi" della L. n. 241/1990 e s.m.i., ha una valenza prevalentemente deontologico-disciplinare e diviene principio generale di diritto amministrativo che non ammette deroghe ed eccezioni.

I soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo con tempestività ed in forma scritta al loro superiore. La finalità di prevenzione si attua mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione o atto del titolare dell'interesse che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati sono portatori. Successivamente, nel caso in cui siano stati intrattenuti rapporti temporanei con un privato, il superiore, anche sentito RPCT il cui parere è vincolante, può disporre un periodo di "raffreddamento" di due anni durante i quali il funzionario non gestirà i procedimenti

che coinvolgono il privato (si pensi soprattutto ad appalti ed incarichi). (Delibera n. 321 del 28 marzo 2018 di ANAC).

## 12.8 Formazione

La Società programma la formazione secondo le indicazioni fornite nel Piano Nazionale Anticorruzione e nell'ambito del proprio piano formativo annuale. Tale formazione prevede interventi per tutto il personale sui temi dell'integrità morale, legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, avvalendosi di soggetti qualificati e destinandovi adeguate risorse finanziarie.

Questa attività viene solitamente realizzata con una duplice modalità:

- la prima, più mirata, rivolta al personale operante nei settori effettivamente a rischio.
- la seconda, di carattere generale, mediante eventi interni, rivolta a tutto il personale dipendente e finalizzata alla diffusione della cultura della legalità e all'accrescimento del senso etico.

In occasione degli eventi formativi vengono illustrati e spiegati i documenti del modello che sono stati revisionati nel periodo di riferimento.

La pianificazione ed erogazione della formazione avviene in coerenza con la procedura PG RU 02 "Gestione della formazione" ed è gestita e registrata nella pertinente modulistica.

Il piano di formazione per "anticorruzione" contempla le seguenti aree tematiche:

- Contesto normativo di riferimento (a titolo non esaustivo legge n° 190/2012, Piano Nazionale Anticorruzione, D.lgs. 33/2013, etc
- Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla società;
- Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti in ambito della prevenzione;
- Processi e mansioni a rischio con il dovuto approfondimento delle mansioni maggiormente esposte al rischio corruzione;
- Codice Etico;
- Regolamento disciplinare
- Protocolli del MOGC 231;
- Flussi informativi e obblighi di trasparenza

## 12.9 Segnalazione e protezione

In data 10/03/2023 è stato emanato il D.Lgs.24/2023 che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 e riguarda la tutela e la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Gli illeciti oggetto di segnalazione possono essere di natura penale, civile, amministrativa o contabile, ovvero norme del diritto comunitario, così come comportamenti scorretti che rappresentino un potenziale rischio di commissione di tali illeciti.

La norma si preoccupa di **proteggere il segnalante** con:

- ✓ **l'obbligo di riservatezza** della sua identità che può essere comunicata solo dietro suo consenso. L'obbligo di riservatezza tutela anche gli altri soggetti coinvolti, incluso il segnalato;
- ✓ **il divieto di atti ritorsivi** quali licenziamento, retrocessione, mancato accesso alla promozione, alla formazione, etc. nei suoi confronti. Gli atti ritorsivi adottati in violazione di questo divieto sono nulli;
- ✓ **la limitazione della sua responsabilità per la rilevazione o diffusione di alcune tipologie di informazioni protette.**

Tali misure di protezione, con alcune eccezioni si applicano non solo al soggetto segnalante ma anche ad altri soggetti che potrebbero essere destinatari di ritorsioni, in ragione del ruolo assunto o della particolare vicinanza

o rapporto con il segnalante. L'ANAC è l'autorità preposta a ricevere dal segnalante e gestire le comunicazioni su presunte ritorsioni dallo stesso subite.

Di conseguenza è stata rivista ed aggiornata la procedura denominata "Procedura per la segnalazione di illeciti ed irregolarità" e sono stati stabiliti differenti canali per raccogliere le segnalazioni.

A tale proposito, conformemente alle linee guida ANAC l'azienda ha implementato e messo a disposizione:

- ✓ Una piattaforma elettronica, situata su un server esterno, gestito da Globaleaks;
- ✓ Un canale scritto, tramite raccomandata;
- ✓ Il canale orale

L'organo preposto al ricevimento e gestione delle segnalazioni è il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Il Regolamento Disciplinare aziendale sanziona il mancato rispetto della tutela dell'identità del segnalante nell'ambito della procedura di "Whistleblowing" e di quanto previsto dal D.Lgs.24/2023.

Il D.Lgs.24/2023 prevede la possibilità, in alcuni casi specifici, di ricorrere ai canali esterni, in primis ad ANAC, quindi al canale pubblico ed all'autorità giudiziaria prevedendo una sorta di escalation, nel momento in cui l'azienda non abbia implementato canali interni a norma, il gestore del canale non abbia risposto nei tempi previsti dal D.Lgs.24/2023 (tre mesi per l'azienda, tre mesi prorogabili a sei per ANAC), il segnalante abbia fondato motivo di ritenere di essere oggetto di ritorsioni o vi sia una minaccia imminente per gli interessi pubblici.

## **12.10 Sensibilizzazione e partecipazione**

---

È noto come la corruzione sia spesso causata da un problema culturale, o da assenza di conoscenze delle regole di comportamento; pertanto, per incidere su tali tipologie di fattori è utile adoperare misure di sensibilizzazione e di promozione dell'etica.

Questo avviene attraverso la formazione del personale, a tutti i livelli, sul Codice Etico e sulle previsioni del Regolamento Disciplinare.

La formazione si basa su esempi pratici e concreti, collegati all'attività lavorativa.

## **12.11 Regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (Lobbies)**

---

I rapporti con i rappresentanti di interessi particolari devono essere guidati dai principi contenuti nel Codice Etico aziendale. A tale proposito, ASTEA ha stabilito che ogni comportamento deve essere improntato sui valori dell'onestà e della trasparenza, rifuggendo ogni interesse personale.

## **13 Trattamento del rischio: previsione delle misure specifiche**

Le misure possono essere declinate in modo specifico per i processi a maggior rischio, ove l'azienda ritenga di dover effettuare un presidio più dettagliato e peculiare o di attuare un miglioramento.

Una misura è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente le performance aziendali. Una misura specifica risponde invece a specifici problemi ed è strettamente collegata al singolo processo ed alla mitigazione dei rischi ad esso collegati.

Per semplicità le misure specifiche possono essere distinte in:

- A. Misure di formazione**
- B. Misure di trasparenza**
- C. Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento**
- D. Misure di controllo**
- E. Misure di regolamentazione**

#### F. Misure di disciplina del conflitto di interesse

Si rimanda alla parte finale del presente documento e al piano di miglioramento allegato per un riepilogo delle misure specifiche che derivano dalla valutazione dei rischi di cui al punto 11, colonna "Priorità del rischio/Misure ulteriori".

### 14 Documenti

Per l'elaborazione di questo documento si è tenuto conto di una serie di fonti bibliografiche tra cui:

- ✓ La legge 6 novembre 2012, n. 190
- ✓ D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33
- ✓ PNA 2019 emesso da ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e precedenti PNA, come richiamati al suo interno (PNA 2013, PNA 2016 e loro aggiornamenti)
- ✓ PNA 2022 emesso da ANAC con Delibera n. 7 del 17/01/2023
- ✓ PNA 2022 aggiornamento 2023 emesso da ANAC con Delibera n. 605 del 19 Dicembre 2023
- ✓ Delibera ANAC n. 1134/2017
- ✓ Delibera ANAC n.261 del 20 Giugno 2023 "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale"
- ✓ Delibera ANAC n.262 del 20 Giugno 2023 "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (FVOE) d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l'Agenzia per l'Italia Digitale e il relativo allegato";
- ✓ Delibera ANAC n.263 del 20 Giugno 2023 "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici» e il relativo allegato
- ✓ Delibera ANAC n.264 del 20 Giugno 2023 e ss.mm.ii., Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante "Individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" e il relativo allegato
- ✓ Delibera ANAC n. 582 del 13 Dicembre 2023 "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione"
- ✓ D.Lgs. 10 marzo 2023, n.24. Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali
- ✓ D.Lgs. del 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"
- ✓ Legge 8 agosto 2024 n. 112 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, recante misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia" per modifica dell'art. 25 D. Lgs.231/2001 ora "Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione" tra cui inserimento del nuovo Articolo 314-bis codice penale (Indebita destinazione di denaro o cose mobili);

- ✓ Legge 9 agosto 2024 n. 114 "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare" per modifica art. 322 bis c.p.; abrogazione dell'art. 323 c.p. "Abuso di Ufficio" e modifica dell'art.346 bis "Traffico di influenze illecite".
- ✓ Documento Linee guida n. 1 - Divieto di pantouflage - delibera n. 493 del 25 settembre 2024 di ANAC e si prende nota del Regolamento del 25 settembre 2024 - Esercizio funzione vigilanza e sanzionatoria pantouflage - Del. 493bis del 25.11.2024 con cui ANAC regolamenta l'esercizio della funzione di vigilanza e sanzionatoria in materia di violazione dell'art. 53, comma 16-ter D.lgs. 165/2001.
- ✓ D.lgs. 209 del 31/12/2024, "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36".

**Piano delle misure di prevenzione dei reati ex Legge 190/2012****Periodo 2025 – 2026 - 2027****Formazione del personale**

| EVENTO  | STATO       | ORE | DATA                | DESTINATARI  |
|---|-------------|-----|---------------------|--|
| Aggiornamento RPCT sugli adempimenti della L.190/2012 e D.Lgs.33/2013 | Programmato | 8   | Entro il 31/12/2025 | RPCT   |
| Il conflitto di interessi e la sua gestione                           | Programmato | 2   | Entro il 31/12/2025 | Personale delle aree:<br>Risorse Umane<br>Legale e appalti<br>Acquisti |
| Novità in materia di appalti  | Programmato | 4   | Entro il 31/12/2025 | Personale delle aree:<br>Legale e appalti<br>Acquisti                  |
| Novità in materia di trasparenza                                      | Programmato | 2   | Entro il 31/12/2025 | Responsabili delle aree:<br>Tecniche<br>APC                            |

**Misure generali di prevenzione dei rischi di corruzione**

| MISURA   | STATO                                | DATA  | RESPONSABILE                                      |
|--|--------------------------------------|---|---|
| Attuare i controlli sul rispetto delle prescrizioni di cui al presente documento per la Legge 190/2012 | Programmata e in corso di attuazione | Annualmente secondo modalità e periodicità stabilita al paragrafo "Misure generali P.12"<br><br>Nel triennio 2025/2026/2027 | Responsabili individuati alla tabella "Controlli" |

### Misure specifiche di prevenzione dei rischi di corruzione<sup>2</sup>

| MISURA   | STATO                         | DATA                                | RESPONSABILE         |
|--|-------------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| <b>E Misura di regolamentazione</b><br>Predisporre un protocollo per la gestione dei finanziamenti pubblici e controlli.   | Programmato                   | 31/03/2024<br>Prorogata al 31/03/25 | RSGI/RAPC            |
| <b>E Misura di regolamentazione</b><br>Verificare l'adeguatezza delle procedure del sistema di gestione per la qualità rispetto alle modifiche costanti e repentine che intervengono in materia di appalti.  | Programmata e continua        | 31/12/2025                          | RSGI/Appalti         |
| <b>A Misure di formazione</b><br>Formazione sul Codice Etico e protocolli anticorruzione agli addetti Ufficio Tecnico  | Programmata                   | 31/12/2024<br>Prorogata al 31/12/25 | RPTC/Docenti esterni |
| <b>E Misura di regolamentazione</b><br>Predisporre di un protocollo che preveda le modalità di comunicazione con le autorità di regolazione e controllo per la trasmissione dei dati.  | Programmata                   | 31/03/2024<br>Prorogata al 31/12/25 | RSGI/RPTC            |
| <b>E Misura di regolamentazione</b><br>Predisporre una procedura per la pubblicazione degli adempimenti di trasparenza aggiornata al PNA 2022 e alle ultime delibere ANAC in materia di digitalizzazione della sezione "Bandi di gara e contratti" | <i>Programmata e in corso</i> | 31/12/2024<br>Prorogata al 28/02/25 | RPCT                 |

<sup>2</sup> Il piano è aggiornato con rendiconto delle misure già programmate per il 2024. In corsivo e verde quelle attuate che si considerano chiuse. Vengono riproposte quelle non completate.

**Misure per la trasparenza**

| MISURA   | STATO                                | DATA  | RESPONSABILE                                      |
|--|--------------------------------------|---|---|
| Attuare i controlli sul rispetto delle prescrizioni di cui al presente documento per il D.Lgs.33/2013  | Programmata e in corso di attuazione | Annualmente nel triennio 2025/2026/2027 secondo la periodicità stabilita al paragrafo "Controlli" | Responsabili individuati alla tabella "Controlli" |
| Pubblicare il rapporto di sostenibilità<br>Sottoporre a certificazione da parte di primaria società di assurance<br>Partecipazione ad eventi e premi | Programmata                          | Annualmente nel triennio 2025/2026/2027<br>Entro giugno per presentazione a Luglio                | Amministratore Delegato                           |